Уведено у пот митентар бр. 3606/

МИНИСТАРСТВО ИНОСТРАНИХ ДЕЛА КРАЉЕВИНЕ СРБА, ХРВАТА И СЛОВЕНАЦА

РАПАЛСКИ УГОВОР

(ОБЈАВЉЕН У "СЛУЖБЕНИМ НОВИНАМА" БР. 141 а ОД 27. ЈУНА 1921. ГОД.)

И

СПОРАЗУМ И КОНВЕНЦИЈЕ

ИЗМЕЂУ

КРАЉЕВИНЕ СРБА, ХРВАТА И СЛОВЕНАЦА

И

КРАЉЕВИНЕ ИТАЛИЈЕ

(ОБЈАВЉЕНИ У "СЛУЖБЕНИМ НОВИНАМА" БР. 42 ОД 23. ФЕБРУАРА 1923. ГОД.)



БИБЛИОТЕНА

МИНИСТАРСТВА ВЕРА

Бр. Инв. "JUJO No. 4 IV-60

192 г

ДРЖАВНА ШТАМПАРИЈА краљевине срба, хрвата и словенаца БЕОГРАД — 1923

PARIALICHA MOBOP

County law series, in our city, early from the members of the constant of the

CHOPASYM N KOHBEHLINJE

TURMEN

REALDEBRINE CEBA XEBATA IN CHOBEHALLA



+ 6081 ·

NRATH BHMBBALA94.

tako anton kurunakona, vindukupuo



ALMIATURATEL AMBANETE ARABBARA E ETABLA, ALIGA E CAOBELLALIA ESOL DATONIA

VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

A tutti coloro che le presenti vedranno salute:

Un trattato, che stabilisce un regime di sincera amicizia e cordiali rapporti, essendo stato concluso tra il Regno d'Italia ed il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni e dai rispettivi Plenipotenziari sottoscritto a Rapallo addi 12 Novembre 1920;

Trattato del tenore seguente:

у име ЊЕГОВОГ ВЕЛИЧАНСТВА

ПЕТРА I.

по милости божјој и вољи народној КРАЉА СРБА, ХРВАТА И СЛОВЕНАЦА

МИ

АЛЕКСАНДАР НАСЛЕДНИК ПРЕСТОЛА

На предлог Нашег Председника Министарског Савета, Нашег Министра Спољних Послова, а по саслушању Нашег Министарског Савета, решили смо и решавамо да одмах добије силу закона Предлог Закона о Уговору између Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца и Краљевине Италије, потписаном у Рапалу 12. новембра 1920. године, а који гласи:

привремени закон

УГОВОРУ

између

краљевине срба, хрвата и словенаца

И

КРАЉЕВИНЕ ИТАЛИЈЕ

ЗАКЉУЧЕНОМ 12. НОВЕМБРА 1920. ГОДИНЕ У РАПАЛУ.

IL REGNO D' ITALIA E IL REGNO DEI SERBI, CROATI E SLOVENI,

desiderando stabilire tra di loro un regime di sincera amicizia e cordiali rapporti per il bene comune dei due popoli;

ll Regno d' Italia riconoscendo nella costituzione dello stato vicino il raggiungimento di uno dei più alti fini della guerra da esso sostenuta;

SUA MAESTA IL RE D'ITALIA

ha nominato suoi Plenipotenziari:

il cavaliere GIOVANNI GIOLITTI, presidente del Consiglio dei ministri e ministro dell' interno;

il conte CARLO SFORZA, ministro degli affari esteri; il prof. IVANOE BONOMI, ministro della guerra;

SUA MAESTA IL RE DEI SERBI, CROATI E SLOVENI

ha nominato suoi Plenipotenziari:

il signor MILENKO R. VESNITCH, presidente del Consiglio dei ministri;

il dott. ANTE TRUMBIC, ministro degli affari esteri; il signor COSTA STOJANOVITCH, ministro delle finanze; i quali essendosi scambiati i loro pieni poteri, che sono stati riconosciuti validi, hanno convenuto quanto

segue:

-75.96 - 30 + Ee

Articolo I.

Fra il Regno d' Italia e il Regno dei Serbi, Croati

e Sloveni è stabilito il seguente confine:

dal monte Pez (quota 1511), comune alle tre fron-tiere fra l' Italia, l' Austria e il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, fino al monte Jalovez (quota 2643): una linea da determinare sul terreno con andamento generale nord-

sud, che passi per la quota 2272 (Poniza);

dopo il monte Jalovez (quota 2643): una linea che segua lo spartiacque fra il bacino dell' Isonzo e quello della Sava di Vurzen fino al monte Tricorno (Triglav) (quota 2863); quindi lo spartiacque fra il bacino delll'Isonzo e quello della Sava di Wochein (Bohinj), fino alle pendici nord-orientali del monte Mosiz (quota 1602), toccando le quote 2348 del Vogel, 2003 del Lavsevica, 2086 del Kuk:

dalle pendici nord-orientali del monte Mosiz alle pendici orientali del monte Porzen (quota 1632): una linea da determinare sul terreno, con andamento gene-

rale nord-sud;

dalle pendici orientali del monte Porzen (quota 1632) alle pendici occidentali del monte Blegos (quota 1562): una linea da determinare sul terreno, con andamento generale ovest-est, lasciando l'abitato di Dautscha al Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, e quello di D. Novake all' Italia;

dalle pendici occidentali del monte Blegos (quota 1562) alle pendici orientali del monte Bevk (quota 1050): una linea da determinare sul terreno, con andamento generale nord-est-sud-ovest, lasciando gli abitati di Leskovza, Kopazniza e Zavoden al Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, e i due passi di Podlaniscia all' Italia;

КРАЉЕВИНА СРБА, ХРВАТА И СЛОВЕНАЦА и КРАЉЕВИНА ИТАЛИЈА

У жељи да створе режим међусобног искреног пријатељства и срдачних односа за заједничку корист оба народа; Краљевина Италија признавајући у образовању суседне државе постигнуће једнога од најузвишенијих циљева рата који је она водила;

ЊЕГОВО ВЕЛИЧАНСТВО КРАЉ СРБА, ХРВАТА И СЛОВЕНАЦА

именовао је Својим Пуномоћницима:

Г. МИЛЕНКА Р. ВЕСНИЋА, Председника Министарског Савота,

Г. Д-р АНТУ ТРУМБИКА, Министра Иностраних Дела, Г. КОСТУ СТОЈАНОВИЋА, Министра Финансија.

ЊЕГОВО ВЕЛИЧАНСТВО КРАЉ ИТАЛИЈЕ

именовао је Својим Пуномоћницима:

Каваљера ЂОВАНИ ЂОЛИТИЈА, Председника Мини-старског Савета и Министра Унутрашњих Дела, Конта КАРЛА СФОРЦУ, Министра Инострапих Дела, Проф. ИВАНОЕ БОНОМИ, Министра Војног,

који, пошто су међу собом изменили своја пуномоћија, која су призната за пуноважна, уговорили су следење:

Члан 1.

Између Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца и Краљевине Италије одређена је следећа граница:

Од виса Пећ (кота 1511), који је заједнички трима границама: Италије, Аустрије и Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца, до виса Јаловец (кота 2643) линија која ће бити одређена на терену са општим правцем север-југ и која води преко коте 2272 (пл. Поница).

Од виса Јаловец (кота 2643) линија која води водомеђом између слива Соче и Саве Коренске до виса Триглава (Tricorno) (кота 2863); затим водомеђом између слива Соче и Саве Бохинске до североисточних падина виса Можица (к. 1602) преко кота 2348 (Лепатица), 2003 (Лавшевица), 2086 (Кук).

Од североисточних падина виса Можица до источних падина виса Порзен (1632), линија која ће се одредити на терену са општим правцем север-југ.

Од источних падина виса Порзена (к. 1632) до западних падина виса Блегоша (к. 1562) линија која ће бити одређена на терену са општим правцем западисток остављајући насељено место Дауче Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца, а Новаке Д. Италији.

Од западних падина Блегоша (к. 1562) до источних падина виса Бевк (к. 1050), линија која ће бити одређена на терену са општим правцем североисток-југозапад, остављајући насељена места Лесковца, Копачница и Заводен Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца, а оба предаза Подланиша Италији.

dalle pendici orientali del monte Bevk (quota 1050) sino immediatamente ad ovest dell' abitato di Hotedrazica: una linea da determinare sul terreno, che lasci gli abitati di Javorjudol, Ziri, Opale, Hlevischte, Rovte, Hotedrazica al Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, il monte Prapretno (quota 1006) e gli abitati di Bresnik, Wrednik, Zavratec, Medwedjeberdo all' Italia;

quindi fino all' abitato di Zelse: una linea che dapprima costeggi ad ovest il fosso adiacente alla strada rotabile Hotedrazica-Planina, l'asci quindi gli abitati di Planina, Unetz, Zelse e Rakek al Regno dei Serbi,

Croati e Sloveni:

dall' abitato di Zelse e Cabranska: una linea da determinare sul terreno con andamento generale nordovest — sud-est, che si svolga dapprima sulle faldi orientali del monte Pomario (Javornik) (quota 1268), lasciando gli abitati di Dolenja Vas, Dolenje Jezero e Otok al regno dei Serbi, Croati e Sloveni, e le alture di quote 875, 985, 963 all' Italia, quindi sulle falde orientali del Bizka Gora (quota 1238) e del Plecia Gora (quota 1667), attribuendo all' Italia l'abitato di Leskova Dolina ed i bivi stradali di quota 912 ad ovest di Skodnik e di quota 1146 ad est del Cifri (quota 1399), e raggiunga Cabranska, che rimarrà nel territorio italiano, insieme alla strada rotabile svolgentesi sulle falde orientali del monte Nevoso, da Leskova Dolina a Cabranska:

da Cabranska a Griza (quota 502): una linea da determinare sul terreno, con andamento generale nordest — sud-ovest, che passi all' oriente del monte Terstenico (Trstenik) (quota 1243), tocchi la quota 817 a sud-est di Suhova, passi a sud di Zidovje (quota 660), quindi ad est di Griza (quota 502), lasciando gli abitati di Clana, e di Bresa all' Italia, e quello di Studena al Regno dei Serbi, Croati e Sloveni;

da Griza (quota 502) al confine con lo stato di Fiume: una linea da determinare sul terreno, che abbia andamento generale nord — sud fino a raggiungere la rotabile Rupa-Castua circa a metà distanza fra Jussici e Spincici; tagli poscia detta strada e circondando ad occidente gli abitati di Miseri e Trinaistici, che restano al Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, raggiunga la rotabile Mattuglie — Castua a monte del bivio ad oriente di Mattuglie; raggiunga quindi sulla strada Fiume — Castua il confine nord dello stato libero di Fiume, e precisamente al margine settentrionale dell' abitato di Rubesi (bivio della carrareccia di Tomatici, 500 metri circa a sud del trivio ad ovest di Castua).

Fino a quando pero non saranno sistemati in territorio italiano i regolari raccordi stradali, l'uso delle rotabili suddette e del trivio ad ovest di Castua resterà di pieno e libero uso così del Regno d' Italia come

dello Stato di Fiume.

Articolo II.

Zara e il territorio descritto qui di seguito sono riconosciuti come facenti parte del Regno d' Italia.

Il territorio di Zara di sovranità italiana comprende: la città e il comune censuario di Zara e i comuni censuari (frazioni) di Borgo Erizzo, Cerno, Boccagnazzo, e quella parte del comune censuario (frazione) di Diclo determinata da una linea che, partendo dal mare a circa 700 metri a sudest del villaggio di Diclo, va in linea retta verso nord-est sino alla quota 66 (Griz).

Una convenzione speciale stabilirà quanto attiene alla esecuzione di questo articolo nei riguardi del comune di Zara e delle sue relazioni con il distretto e la provincia della Dalmazia, e regolerà i vicendevoli rapporti Од источних надина виса Бевк (к. 1050) до одмах западно од насељеног места Хотедражеца, линија која не бити одређена на терену и која оставља насељена места Јаворјудол, Жири, Опале, Хлевиште, Ровте, Хотедражицу Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца, а Прапретно брдо (к. 1006), насељена места Бресник, Вредник, Завратец, Медвеђе брдо Италији.

Затим до насељеног места Зелше, линија која у почетку води западно од рова поред колског пута Хотедражица— Планина, остављајући насељена места Планина, Унец, Желше и Ракек Краљевини Срба, Хрвата

и Словенаца.

Од насељеног места Зелше до Чабранска, линија која ће бити одређена на терену са општим правцем северозапад—југоистог која води прво источним падинама виса Јаворник (к. 1268), остављајући насељена места Долења Вас, Долења Језеро и Оток Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца, а врхове кота 875, 985, 963 Италији; затим источним падинама Бичке Горе (к. 1238) и Плеће Горе (к. 1667), остављајући Италији насељена места Лескова Долина; затим сече рачву пута код коте 912, западно од Сходника, пролази источно од рачве пута код коте 1146, источно од Цифри к. 1399 и долази до Чабранске, која остаје на италијанској територији заједно са колским путем који води источним падинама Снежника.

Од Чабранске до Грижа (к. 502). линија која ће бити одређена на терену са општим правцем североисток—југозапад, која продази источно од виса Трстеника (к. 1243) преко коте 817, југоисточно од Сухова, продази јужно од Жидовја (к. 660), затим источно од Грижа (к. 502) остављајући насељена места Клану и Брезу Италији, а Студену Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца.

Од Грижа (к. 502) до границе са државом Ријеке линија која ће бити одређена на терену и која има општи правац север-југ до колског пута Рупа-Кастав, од прилике на пола пута између Јушића и Спинчића, затим сече овај пут и обухвата са запада насељена места Мизери и Тринаестићи, која остају Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца, излази на колни пут Матуље—Кастав узводно од рачве источно од Матуље. Излази затим на пут Ријека—Кастав на северну границу слободне државе Ријеке, а тачно на северну ивицу насељеног места Рубеши (рачва сеоског пута код Томатића, од прилике 500 мет. јужно од раскрснице западно од Каства).

Али док не буду израђени на италијанској територпји редовни саставци путова, употреба поменутих колских путова и раскрсница западно од Каства биће потпуно слободна како за Краљевину Италију тако и

за државу Ријеку.

Члан II.

Задар (Zara) са територијом чији опис следује признају се као саставни део Краљевине Италије.

Територија Задра под италијанским суверенитетом обухвата град и порезне општине (одломке) Арбанаси (Borgo Erizzo) Црно (Cerno) Бокањац (Boccagnazzo) и онај део порезне општине (одломка) Дикло, који полазећи од мора, око 700 мет. југоисточно од села Дикло иде правцем пут североистока до коте 66 Гриж.

Засебном конвенцијом утврдиће се све што се односи на извршење овога члана у погледу општине задарске и њених односа са котаром и са покрајином Далмацијом и уредиће се узајамни односи између те-

tra il territorio assegnato al Regno d'Italia e il resto del territorio finora facente parte dello stesso comune, distretto e provincia, appartenente al Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, ivi compreso l'equo riparto dei beni provinciali e comunali, e relativi archivi.

Articolo III.

Sono riconosciute del pari come facenti parte del Regno d' Italia le isole di Cherso e Lussin con le isole minori e gli scogli compresi nei rispettivi distretti giudiziari, nonchè le isole minori e gli scogli compresi nei confini amministrativi della provincia d' Istria, in quanto come sopra attribuita all' Italia, e le isole di Lagosta e Pelagosa con gli isolotti adiacenti.

Tutte le altre isole che appartenevano alla cessata Monarchia austro-ungarica sono riconosciute come facenti

parte del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni.

Articolo IV.

Il Regno d'Italia e il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni riconoscono la piena libertà ed indipendenza dello Stato di Fiume e si impegnano a rispettarle in perpetuo.

Lo Stato di Fiume è costituito:

a) dal *Corpus separatum*, quale attualmente è delimitato dai confini della città e del distretto di Fiume;

b) da un tratto di territorio già istriano, delimitato

come segue:

a nord: da una linea da determinare sul terreno che, partendo immediatamente a sud dell'abitato di Castua, raggiunga sulla strada S. Mattia-Fiume il limite del Corpus Separatum, lasciando gli abitati di Serdoci e di Hosti al Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, e lasciando tutta la rotabile che, a nord della ferrovia, per Mattuglie ed il bivio di quota 377 ad ovest di Castua, conduce a Rupa, allo Stato di Fiume;

ad occidente: da una linea che da Mattuglie scenda al mare a Preluca, lasciando la stazione ferroviaria e la

località di Mattuglie nel territorio italiano.

Articolo V.

I confini dei territori di cui gli articoli precedenti, saranno tracciati sul terreno da Commissioni di delimitazione composte per metà di delegati del Regno d'Italia e per metà di delegati del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni. In caso di divergenze sarà sollecitato l'arbitrato inappellabile del Presidente della Confederazione Elvetica.

Per chiarezza e maggior precisione è annessa al presente trattato una carta al 200.000, sulla quale è riportato l'andamento dei confini di cui agli articoli I e IV.

Articolo VI.

Il Regno d'Italia e il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni convocheranno una conferenza composta di tecnici competenti dei due Paesi, entro due mesi dall' entrata in vigore del presente trattato. La detta conferenza dovrà, nel piú breve termine, sottoporre ai due Governi precise proposte su tutti gli argomenti atti a stabilire i piu cordiali rapporti economici e finanziari fra i due Paesi.

Articolo VII.

Il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni dichiara di riconoscere a favore dei cittadini italiani in Dalmazia quanto segue:

1.) Le concessioni di carattere economico fatte dal Governo e da enti pubblici degli Stati ai quali è succeриторије додељене Краљевини Италији и остатка територије која је до сада била саставни део исте општине, котара и покрајине, а додељена је Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца, обухватајући и праведну поделу покрајинских и општинских добара и односних архива.

Члан III.

Признају се исто тако као саставни део Краљевине Италије острва Црес (Cherso) и Лошињ (Lussino) као и омања острва и гребени који се налазе у административним границама покрајине Истре у колико је у чл. І. додељена Италији, и острва Ластово (Lagosta) и Пелагружа (Pelagosa) с оближњим острвцима. Сва остада острва, која су принадала бивш. Аустро-Угарској Монархији, признају се као саставни део Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца.

Члан IV.

Краљевина Срба, Хрвата и Словенаца и Краљевина Италија признају потпуну слободу и независност Државе Ријеке (Fiume) и обвезују се да ће то вечно поштовати.

Државу Ријеке сачињавају:

a) Corpus separatum, у садашњим границама града

и котара Ријеке (Fiume).

б) део бивше територије Истре, ограничен како следује: на северу линијом која ће бити одређена на терену и која, полазећи непосредно од насељеног места Кастав, излази на границу Корпус Сеператум-а на друму Св. Матија — Ријека, остављајући насељена места Срдочи и Хости Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца и цео колски пут северно од железнице која преко Матуља (Mattuglie) и раскрснице код коте 377. западно од Каства, води ка Рупи у државу Ријеку.

На западу линијом која од Матуља силази ка мору код Прелуке, остављајући жељезничку станицу и место Матуље на италијанској територији.

Члан V.

Границе територије о којима је реч у предњим члановима биће одређене на терену од комисија за разграничавање састављених по пола од делегата Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца и Краљевине Италије.

У случају спора, биће умољен председник швајцарске конфедерације за арбитражу која ће бити из-

вршена.

Ради јасноће и веће тачности прилаже се овоме уговору карта у размери од 1,200.000 на којој су нацртани општи правци поменутих граница.

Члан VI.

Краљевина Срба, Хрвата и Словенаца и Краљевина Италија сазваће кроз два месеца од дана кад ступи на снагу овај уговор конференцију састављену од компетентних стручњака обеју земаља. Та ће конференција у најкраћем року поднети обема владама тачне предлоге о свима питањима од утицаја за успостављање најсрдачнијих економских и финансијских односа између двеју земаља.

Члан VII.

Влада Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца изјављује да признаје у корист италијанских грађана у Далманији следеће:

1. Концесије економске природе дате од владе и јавних установа оних држава, које је наследила Краduto il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, a società o cittadini italiani, o da questi possedute in virtù di titoli legali di cessione fino al 12 novembre 1920, sono pienamente rispettate, obbligandosi il Governo dei Serbi, Groati e Sloveni a mantenere tutti gli impegni assunfi dai Governi anteriori.

- 2.) Il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni conviene che gli Italiani, pertinenti fino al 3. novembre 1918. al territorio della cessata Monarchia austro-ungarica, il quale in virtù dei trattati di pace con l'Austria e con l'Ungheria e del presente trattato è riconosciuto come facente parte del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, avranno il diritto di optare per la cittadinanza italiana entro un anno dall'entrata in vigore del presente trattato, e li esenta dall'obbligo di trasferire il proprio domicilio fuori del territorio del regno predetto. Essi conservano il libero uso della propria lingua ed il libero esercizio della propria religione, con tutte le facoltà inerenti a queste libertà.
- 3.) Le lauree o altri titoli universitari già conseguiti da cittadini del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni in università o in altri istituti di studi superiori del Regno d' Italia saranno riconosciuti dal Governo dei Serbi, Croati e Sloveni come validi nel suo territorio e conferiranno diritti professionali pari a quelli derivanti dalle lauree e dai titoli ottenuti presso le università e gli istituti di studi superiori del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni.

Formerà oggetto di ulteriori accordi quanto riguarda la validità degli studi superiori che vengano compiuti da sudditi Italiani nel Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, e dai sudditi del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni in Italia.

Articolo VIII.

Nell' interesse dei buoni rapporti intellettuali e morali dei due popoli, i due Governi stipuleranno quanto prima una convenzione che avrà per fine di intensificare l' intimo sviluppo reciproco delle relazioni di cultura fra i due paesi.

Articolo IX.

Il presente trattato è redatto in due esemplari, uno in italiano, uno in serbo-croato.

In caso di divergenza fara fede il testo italiano, come lingua nota a tutti i Plenipotenziari.

In fede di che, i plenipotenziari predetti hanno sottoscritto il presente trattato.

Fatto a Rapallo, il 12 novembre 1920.

GIOVANNI GIOLITTI, mp.
C. SFORZA, mp.
IVANOE BONOMI mp.
MIL. R. VESNITCH, mp.
DR. ANTE TRUMBIC, mp.
COSTA STOIANOVITCH. mp.

њевина Срба, Хрвата и Словенаца, талијанским друштвима или грађанима и које ови уживају на основу концесија законито стечених до 12. новембра 1920. год. биће потпуно поштована, и Влада Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца обвезује се да одржи све обавезе пређашњих влада.

- 2. Кражевина Срба, Хрвата и Словенаца слаже се у том да ће Италијани који су били до 3 новембра 1918. године припадници територије бивше Аустро-Угарске Монархије, која је по уговорима о миру са Аустријом и са Угарском и по овоме уговору призната као саставни део Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца имати право опције за италијанско држављанство кроз годину дана од дана ступања на снагу овога уговора и ослобађа их обавезе да свој домицил преносе изван њене територије. Они ће сачувати право на слободну употребу свога језика и на слободно исповедање своје вере са свима повластицама које из тога права произлазе.
- 3. Докторат и други универзитетски називи које су грађани Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца већ постигли на универзитетима и на другим заводима за више образовање у Италији биће признати од владе Срба, Хрвата и Словенаца као пуноважни на њеној територији и даће им професионална права једнака онима која потичу од доктората и назива стечених на универзитетима или на другим заводима за више образовање у Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца.

Питање о важењу виших наука које држављани италијански буду свршили у Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца, као и држављани Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца у Италији биће предмет накнадних преговора.

Члан VIII.

У интересу добрих интелектуалних и моралних односа између оба народа, влада ће склопити што пре конвенцију у циљу ојачавања интимних узајамних развића културних односа између ове две земље.

Члан IX.

Овај је уговор састављен у два примерка, један српско-хрватски, други италијански.

У случају спора биће меродаван италијански текст као језик познат свима Пуномоћницима.

У потврду чега горе назначени Пуномоћници потписали су овај уговор.

Учињено у Рапалу, 12. новембра 1920 године.

МИЛ. Р. ВЕСНИЋ, с. р. Д-Р АНТЕ ТРУМБИЋ, с. р. КОСТА СТОЈАНОВИЋ, с. р. БОВАНИ БОЛИТИ, с. р. К. СФОРЦА, с. р. ИВАНОЕ БОНОМИ, с. р.

ПРЕЛАЗНО НАРЕЂЕЊЕ

Овај закон ступа на снагу кад га Краљ потпише и кад се обнародује у "Службеним Новинама", с тим да он остаје у важности, док га Народно Представништво не реши редовним путем.

Препоручујемо Нашем Председнику Министарског Савета, Нашем Министру Спољних Послова, да овај закон обнародује, а свима Нашим Министрима, да се о његовом извршењу старају, властима пак да по њему поступају, а свима и свакоме да му се покоравају.

26. јуна 1921. год. у Београду.

АЛЕКСАНДАР, с. р.

Видео и ставио Државни Печат Чувар Државног Печата, Министар Правде,

М. С. Ђуричић, с. р.

Председник Министарског Савета, Министар Спољних Послова,

Ник. П. Пашић, с. р.

Министар Припреме за Уставотворну Скупштину, и Изједначење Закона,

М. Н. Трифковић, с. р.

Заступник Министра Унутрашњих Дела, Министар Просвете,

Св. Прибићевић, с. р.

Министар Грађевина,

J. П. Јовановић, с. р.

Министар Просвете,

Св. Прибићевић, с. р.

Министар Правде,

М. С. Ђуричић, с. р.

Министар Саобраћаја,

Д-р В. Јанковић, с. р.

Министар Војни и Мернарице, Ђенерал,

Стеван С. Хаџић, с. р.

Министар Трговине и Индустрије,

Д-р М. Спахо, с. р.

Министар Шума и Руда,

Д-р Х. Кризман, с. р.

Министар Пошта и Телеграфа,

Д-р Сл. Милетић, с. р.

Министар за Социјалну Политику,

Д-р В. Куковец, с. р.

Министар Аграрне Реформе,

Никола Узуновић, с. р.

Министар Вера,

Д-р М. Јовановић, с. р.

Министар Финансија,

Д-р Коста Кумануди, с. р.

Министар Народног Здравља,

Д-р Х. Карамехмедовић, с. р.

Министар Пољопривреде и Вода,

Иван Пуцељ, с. р.

Noi, avendo veduto ed esaminato il sovrascritto, approvandolo in ogni singola sua parte, lo abbiamo accettato, ratificato e confermato, come per le presenti l'accettiamo, ratifichiamo e confermiamo, promettendo di osservarlo e di farlo inviolabilmente osservare. In fede di che Noi abbiamo di Nostra mano firmato le presenti lettere di ratificazione e vi abbiamo fatto apporre il Nostro Reale sigillo.

Dato a Roma, addí uno del mese di febbraio l'anno del Signore mille novecento ventuno.

VITTORIO EMANUELE, m. p.

(L. S.)

Per parte di Sua Maestá il Re Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

C. Sforza, m. p.

ми АЛЕКСАНДАР I.

по милости божјој и вољи народној КРАЉ СРБА, ХРВАТА И СЛОВЕНАЦА

Објављујемо свима и свакоме да је Законодавни Одбор Народне Скупштине Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца, на основу чл. 130. Устава, на својој ХХХУІІІ. редовној седници, одржаној 28. децембра 1921. год. у Београду решио, а Ми потврдили и потврђујемо:

ЗАКОН

О ОСТАВЉАЊУ У ВАЖНОСТИ ПРИВРЕМЕНИХ ЗАКОНА О МИРУ СА НЕМАЧКОМ, АУСТРИЈОМ, БУГАРСКОМ И МАЂАРСКОМ, ПРИВРЕМЕНОГ ЗАКОНА О УГОВОРУ С ИТАЛИЈОМ, ПОТПИСАНОГ У РАПАЛУ 12. НОВЕМВРА 1920. ГОД. И ПРИВРЕМЕНОГ ЗАКОНА О УГОВОРУ ИЗМЕЂУ ГЛАВНИХ СИЛА САВЕЗНИХ И УДРУЖЕНИХ И ПОЉСКЕ, РУМУНИЈЕ, ДРЖАВЕ СРБА, ХРВАТА И СЛОВЕНАЦА И ДРЖАВЕ ЧЕХОСЛОВАЧКЕ О ИЗВЕСНИМ ГРАНИЦАМА ОВИХ ДРЖАВА, ПОТПИСАНОМ У СЕВРУ 10. АВГУСТА 1920.

Чл. 1.

Остављају се у важности без измена и проглашавају законима:

5. Привремени Закон о Уговору с Италијом, потписан у Рапалу 12. новембра 1920. год., од 26. јуна 1921. год., "Службене Новине" Бр. 141 а од 27. јуна 1921. год., — у списку уредаба Министарства Иностраних Дела Бр. 14. — "Службене Новине" Бр. 195/921. г.: и 6.

Чл. 2

Овај закон ступа на снагу кад га Краљ потпише и кад се обнародује у "Службеним Новинама".

18. Јуна 1922. год. на Бледу.

АЛЕКСАНДАР, с. р.

Видео и ставио Државни Печат, Чувар Државнога Печата,

Министар Правде,

Д-р Л. Марковић, с. р.

Председник Министарског Савета Ник. П. Пашић, с. р.

(Следују потписи осталих Министара)

ACCORD ET CONVENTIONS ENTRE LE ROYAUME DES SERBES, CROATES КРАЉЕВИНЕ СРБА, ХРВАТА И ET SLOVÈNES ET LE ROYAUME D'ITALIE

СПОРАЗУМ И КОНВЕНЦИЈЕ ИЗМЕЂУ СЛОВЕНАЦА И КРАЉЕВИНЕ ИТАЛИЈЕ

Accord pour l'exécution des stipulations arrêtées á Rapallo le 12 novembre 1920.

Convention concernant le régime douanier et le trafic de frontière entre Zara et les territoires limitrophes;

Convention pour la répression de la contrebande et des contraventions aux lois de finance;

Convention pour accords généraux;

Protocole.

Споразум за извршење одредаба уговорених у Рапалу 12. новембра 1920. год.;

Конвенција односно царинског режима и пограничног промета између Задра и суседних територија;

Конвенција о сузбијању кријумчарења и о иступима против финансијских закона;

Конвенција за опште споразуме;

Протокол.

ACCORD CONCLU ENTRE LE ROYAUME СПОРАЗУМ ЗАКЉУЧЕН ИЗМЕЂУ КРА-À RAPALLO LE 12 NOVEMBRE 1920.

DES SERBES, CROATES ET SLOVÈNES ЉЕВИНЕ СРБА, ХРВАТА И СЛОВЕНАЦА ET LE ROYAUME D'ITALIE, POUR L'EXÉ- И КРАЉЕВИНЕ ИТАЛИЈЕ ЗА ИЗВРШЕЊЕ CUTION DES STIPULATIONS ARRÊTÉES ОДРЕДАБА УГОВОРЕНИХ У РАПАЛУ 12. НОВЕМБРА 1920. ГОД.

SA MAJESTÉ LE ROI DES SERBES, CROATES ET SLOVÈNES et SA MAJESTÉ LE ROI D'ITALIE, ayant pris en considération les difficultés à surpasser et les problèmes à résoudre pour arriver à l'exécution définitive des stipulations arrêtées à Rapallo le 12 novembre 1920, s'inspirant des mêmes sentiments avec lesquels le traité de Rapallo a été conclu, c'est-à-dire du désir d'établir entre les deux Etats un régime sincère et de relations cordiales pour le bien commun des deux peuples, ont résolu de conclure des accords à cet effet et ont nommé leurs Plénipotentiaires:

SA MAJESTE LE ROI DES SERBES, CROATES ET SLOVENES

Son Exc. VOISLAV ANTONIEVITCH, Son Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire;

SA MAJESTE LE ROI D'ITALIE

Son Exc. CARLO SCHANZER, Sénateur du Royaume, Son Ministre des Affaires Etrangères,

lesquels, après avoir échangé leurs pleins pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus de ce qui suit:

ЊЕГОВО ВЕЛИЧАНСТВО КРАЉ СРБА, ХРВАТА и СЛОВЕНАЦА и ЊЕГОВО ВЕЛИЧАНСТВО КРАЉ ИТАЛИЈЕ, узевши у обзир тешкоће које треба савладати и проблеме које треба решити да би се дошло до дефинитивног извршења одредаба уговорених у Рапалу 12. новембра 1920. год. надахњујући се оним истим осећајима са којима је Рапалски Уговор био закључен, т. ј. жељом да се успостави између двеју држава искрено стање ствари и срдачни односи за заједничко добро двају народа, одлучили су да закључе у томо циљу споразуме и именовали су својим Пуномоћницима:

ЊЕГОВО ВЕЛИЧАНСТВО КРАЉ СРБА, ХРВАТА и СЛОВЕНАЦА

Њ. Екселенцију ВОЈИСЛАВА АНТОНИЈЕВИЋА, Свога Изванредног Посланика и Пуномоћног Министра;

његово величанство краљ италије

Њ. Екселенцију КАРЛА ШАНЦЕРА, Краљевског Сенатора, Свога Министра Иностраних Дела,

који пошто су измењали своја пуномоћства која су нађена за исправна углавили су следеће:

Troisième Zone d'occupation et pour la remise du territoire respectif aux Autorités du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes dans nn délai de douze jours à

partir de la ratification même.

Le Gouvernement du Royaume d'Italle et le Gouvernement du Royaume das Serbes, Croates et Slovènes dans l'intérêt des relations entre le territoire de Zara et le territoire limitrophe, apposent leurs signatures à la convention concernant le régime douanier et le tratic de frontière entre Zara et les territoires limitrophes, qui devra entrer en vigueur dans le même délai contemplé dans la prémière partie du présent article.

Trafic de frontière et facilitations douanières.

Le Gouvernement italien déclare que le territoire de Zara est en dehors du territoire douanier du Royaume d'Italie, et, par conséquent, toutes les marchandises provenant du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes entreront dans ledit territoire librement et en franchise de tout droit quel qu'il soit.

Dans le trafic entre le territoire de Zara et le territoire limitrophe du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes sont accordées réciproquement les facilitations réglant habituellement le trafic frontière entre des Etats

limitrophes.

Les droits ou autres taxes d'exportation, les prohibitions ou autres restrictions qui pourraient être adoptées à l'égard des exportations dudit Royaume en général, ne pourront pas s'étendre aux exportations dans le territoire de Zara des produits spécialement indiqués dans une liste annexée à la convention, en tant que ces produits proviennent et sont originaires de la zone du territoire du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes déterminée par la même convention.

En outre, les produits provenant et originaires du territoire de Zara, indiqués dans une seconde liste annexée à la convention, seront admis à l'entrée dans la dite zone en trafic frontière sans payer de droits de douane ou autres taxes, dans la quantité annuelle correspondante aux besoins de la population de la même zone

frontière.

Le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes s'engage à ne prendre aucune mesure exceptionnelle contre les exportations du Royaume dans le territoire de Zara, des produits alimentaires de tout genre.

11.

Fiume.

Dès que les ordres d'évacuation de Sussak, qui devra être accomplie dans cinq jours à dater de la ratification du présent accord, auront été donnés, une Commission mixte de trois Italiens et de trois Yougoslaves, aidée par des experts, procédera:

a) à surveiller les opérations d'évacuation de Sussak:

b) à la délimitation de la frontière entre le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes et l'Etat libre de Fiume,

I.

Задар.

Приликом ратификације овог споразума Талијанска Влада даће надлежним властима потребна наређења за евакуацију треће окупационе зоне и за предају дотичне територије властима Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца у року дванаест дана почев од дана извршене ратификације.

Влада Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца и Краљевине Италије у интересу односа између задарске територије и суседних територија, стављају своје потписе на конвенцију која се односи на царински режим и погранични промет између Задра и суседних територија, а која ће ступити на снагу у истом року предвиђеном у првом делу овога споразума.

Погранични промет и царинске олакшице.

Талијанска Влада изјављује да је територија Задра изван царинске територије Краљевине Италије, и према томе сва роба која произлази из Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца ући ће слободно на речену територију и слободна ма од каквих дажбина.

У промегу између територије задарске и суседне територије Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца допуштене су узајамно олакшице које су обично у употреби у пограничном промету између суседних држава.

Дажбине и друге извозне таксе, забране или друга ограничења, која би могла бити усвојена за извоз речене Краљевине у опште, не могу се проширити на извоз у задарску територију за продукте особено означене у листи приложеној овоме споразуму, у колико ови производи произлазе и порекла су са зоне територије Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца, која ће се определити истим споразумом.

Осим тога производи који произлазе и порекла су са територоје задарске и који су означени у једној другој листи додатој овоме споразуму биће примљени за улаз у ову зону пограничног саобраћаја без плаћања царинских дажбина или других такса, у количини годишњој која одговара потребама становништва исте пограничне зоне.

Краљевина Срба, Хрвата и Словенаца обавезује се да неће предузети никакве изузетне мере против извоза производа за исхрану сваке врсте из Краље-

вине у задарску територију.

II.

Ријека.

Чим буду издате наредбе за евакуацију Сушака, која треба да се изврши за пет дана од дана ратификације, једна мешовита Комисија од три Италијана и три Југословена уз припомоћ експерата приступиће:

а) надзиравању радњи око евакуације Сушака;

б) разграничењу границе између Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца и Слободне Државе Ријечке, схоconformément aux dispositions stipulées à Rapallo le 12 novembre 1920;

c) à ouvrir le trafic avec Fiume;

d) à l'organisation technique et administrative des services portuaires;

e) à organiser le fonctionnement de l'Etat de Fiume sur la base de l'art. 4 du Traité de Rapallo.

La Commission devra accomplir ses travaux dans le délai d'un mois à partir de sa première réunion. Ce terme pourra être prorogé d'un commun accord.

En cas de divergence les deux Hautes Parties contractantes auront recours, à l'amiable, à l'arbitrage

d'après l'article 5 du Traité de Rapallo.

La Commission devra aussi formuler des propositions en vue d'établir un trafic de frontière en faveur de Castua, d'après les principes adoptés pour Zara.

La Commission se réunira à Abbazia immédiatement après la ratification de cet accord.

III.

Accords généraux et pour la répression de la contrebande et des contraventions aux lois de finance.

Les conventions stipulées entre le Gouvernement du Royaume d'Italie et le Gouvernement du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes pour accords généraux et pour la répression de la contrebande et des contraventions aux lois de finance, seront ratifiées en même temps que le présent accord.

IV.

Accords economiques et concernant la culture.

Les Gouvernement des deux Hautes Parties contractantes procèderont sans délai à la stipulation des accords économiques intéressant les deux Pays et entameront immédiatement les négociations pour la conclusion des autres arrangements dont aux articles 6 et 8 du Traité de Rapallo.

Le présent accord sera ratifié et les ratifications

en seront échangées à Rome.

En foi de quoi, les plénipotentiaires ont signé le

présent accord et l'ont revêtu de leurs cachets.

Fait à Rome, en italien et en français, en double exemplaire le 23 octobre 1922.

дно одредбама уговореним у Рапалу 12. новембра 1920. године;

в) отварању промета са Ријеком;

г) техничком и административном организовању пристанишне службе;

д) уређењу функционисања Ријечке Државе на основу члана 4. Рапалског Уговора.

Комисија мора да изврши ове послове у року од месец дана рачунајући од дана првога састанка. Овај ће рок моћи бити продужен заједничким споразумом.

У случају неспоразума Високе Стране Уговорнице моћиће прибећи на пријатељски начин арбитражи према

чл. 5. Рапалског Уговора.

Комисија ће морати такође да изнесе предлоге о успостављању пограничног промета у корист Каства, по начелима усвојеним за Задар.

Комисија ће се састати у Опатији одмах по ра-

тификацији овог споразума.

III.

Општи споразуми и споразуми за сузбијање кријумчарења и иступа против финансијских закона.

Конвенције донете за опште споразуме између Владе Краљевине Италије и Владе Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца као и за сузбијање кријумчарења као и иступе против финансијских закона биће ратификоване истовремено кад и овај споразум.

IV.

Споразуми економски и културни.

Вдаде двеју Високих Страна Уговорница приступиће одмах уговарању економских споразума који интересују обе државе и отпочеће сместа преговоре у циљу закључења осталих аранжмана о којима је реч у чл. 6. и 8. Раналског Уговора.

Овај ће споразум бити ратификован и ратификације биће измењене у Риму.

У потврду овога, Пуномоћници су потписали овај

споразум и ставили на њега своје печате.

Рађено у Риму, у два примерка, на талијанском и француском 23. октобра 1922. год.



CONVENTION CONCERNANT LE RÉGIME DOUANIER ET LE TRAFIC DE FRONTIÈRE ENTRE ZARA ET LES TERRITORES LIMITROPHES.

Sa Majesté le Roi des Serbes, Croates et Slovènes et Sa Majesté le Roi d'Italie, animés du désir de procéder à l'exécution des dispositions contenues dans l'accord stipulé à la date de ce jour et concernant le territoire de Zara ont résolu de conclure une convention à cet effet et ont nommé leurs Plénipotentiaires:

SA MAJESTE LE ROI DES SERBES, CROATES ET SLOVENES

Son Exc. VOISLAV ANTONIEVITCH, Son Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire;

SA MAJESTE LE ROI D'ITALIE

Son Exc. CARLO SCHANZER, Sénateur du Royaume, Son Ministre des Affaires Etrangères,

lesquels, après avoir échangé leurs pleins pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus des dispositions suivantes:

КОНВЕНЦИЈА ОДНОСНО ЦАРИНСКОГ РЕЖИМА И ПОГРАНИЧНОГ ПРОМЕТА ИЗМЕЂУ ЗАДРА И СУСЕДНИХ ТЕРИТОРИЈА.

Његово Величанство Краљ Срба, Хрвата и Словенаца и Његово Величанство Краљ Италије надахнути жељом да приступе извршењу одредаба које садржава споразум утврђен на данашњи дан а тиче се задарске територије решили су да закључе конвенцију у том циљу и наименовали су за своје Пуномоћнике:

ЊЕГОВО ВЕЛИЧАНСТВО КРАЉ СРБА, ХРВАТА И СЛОВЕНАЦА

Б. Екселенцију ВОЈИСЛАВА АНТОНИЈЕВИЋА, Свога
 Изванредног Посланика и Пуномоћног Министра;

, ЊЕГОВО ВЕЛИЧАНСТВО КРАЉ ИТАЛИЈЕ

 Б. Екселенцију КАРЛА ШАНЦЕРА, Сенатора Краљевине, Свог Министра Иностраних Дела,

који пошто су међусобом изменили своја пуномоћија, која су призната за пуноважна утврдили су следеће одредбе:

Régime douanier.

Art. 1.

Le territoire de Zara, tout en se trouvant sous la souveraineté du Royaume d'Italie, n'est pas compris dans le territoire douanier de ce Royaume.

L'Italie s'engage à n'établir aucun droit spécial sur les exportations des marchandises destinées au territoire de Zara ni des prohibitions ou restrictions à l'égard de ces exportations.

Art. 2.

Le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes s'engage à ne prendre aucune mesure exceptionnelle contre les exportations du Royaume dans le territoire de Zara, des produits alimentaires de tout genre.

En tout cas les droits ou autres taxes d'exportation, les prohibitions ou autres restrictions qui pourraient être adoptés à l'égard des exportations dudit Royaume en général ne pourront pas s'étendre aux exportations dans le territoire de Zara des produits indiqués dans la liste ci-annexée (Annexe A) en tant que ces produits proviennent et sont originaires de la zone du territoire du Royaume dont les limites sont marquées dans le plan ci-annéxé (Annexe B).

Art. 3.

Le produits indiqués ci-après provenant et originaires du territoire de Zara et destinés à être consommés dans la zone de frontière du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes mentionnée à l'art. 2, seront admis á leur entrée dans ladite zone, en exemption de tout droit de douane ou de taxes de toute sorte.

Foin, paille, herbes pour la nourriture du bétail, feuilles sèches, plantes vives, légumes frais, bois en troncs bruts, bois à brûler, charbon de bois, tourbe, et charbon de tourbe, marc d'olives desséché, tourteaux et autres résidus de graines et de fruits oléangineux pressurés, cendres à lessive, engrais, lie de vin, vinasses, balayures, limons, produits de la mouture des céréales importées temporairement de ladite zone frontière pour être moulues dans le territoire de Zara, en tenant compte du pour-cent de rendement, viande en quantité non supérieure à 10 kilos, farine de céréales et de légumes en quantité non supérieure à 10 kg., pain et pâtes alimentaires en quantité non supérieure à 10 kg., beurre et fromage en quantité non supérieure à 5 kg., glace artificielle.

Les produits indiqués dans le tableau annexé (Annexe C) provenant et originaires du territoire de Zara jouiront de la même exemption à leur entrée dans ladite zone de frontière, jusqu'à concurrence de la quantité annuelle respectivement établie au même tableau, et dans ces limites quantitatives ils ne seront soumis à des entraves, à des prohibitions d'importation, ni à des impôts intérieurs qui ne soient également appliqués aux mêmes produits fabriqué dans lel Royaume des Serbes, Croates et Slovènes.

L'entrée en franchise de droits ne sera pas accordée aux produits susmentionnés qui scraient importés par voie postale, quelle que soit leur quantité, même lorsqu'ils seraient destinés aux habitants de ladite zone de frontière.

Les dispositions en vue de régler ces concessions, ainsi qui les mesures à adopter en cas d'abus, seront établies d'un commun accord entre les administrations compétentes des deux Hautes Parties contractantes.

Царински режим.

Чл. 1.

Територија Задра, ма да стоји под суверенитетом Краљевине Италије, не улази у састав царинске територије те Краљевине.

Италија се обавезује да неће ударати никакве нарочите дажбине на извоз робе намењене задарској територији нити постављати какве забране или ограничења у погледу тог извоза.

Чл. 2.

Краљевина Срба, Хрвата и Словенаца обавезује се, да неће предузимати никакве изузетне мере против извоза из Краљевине у задарску територију производа за исхрану сваке врсте.

У сваком случају дажбине или друге извозне таксе, забране или друга ограничења, која би могла бити усвојена за извоз поменуте Краљевине уопште, неће се моћи проширити на извоз у задарску територију производа назначених у приложеној листи (Прилог А) — у колико ти производи произилазе и порекла су са зоне територије Краљевине чије су границе означене на приложеном плану (Прилог Б).

Чл. 3.

Производи ниже означени који произлазе и порекла су са задарске територије и намењени да буду потрошени у пограничној зони Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца, поменутој у чл. 2. при улазу у речену зону биће пуштени без плаћања царинских дажбина или таксе ма какве врсте.

Сено, слама, трава за исхрану стоке, суво лишће, живе биљке, свеже поврће, сирова дрва у стаблима, дрва за гориво, дрвени угаљ, тресет, и тресетни угаљ, мурга (marc d'olives désséches), дрождина — комине од семена (tourteau) и други остатци семена и пресованих уљевитих воћака, пепео за цеђ (лукшна), ђубре за земљу, вински талог (lie de vin) дроп (vinasse), смет (balayures), лимуне, производи млива цереалија увезених привремено из поменуте граничне зоне ради самлевања на задарској територији, водсћи рачуна о проценту прихода, — месо у количини до 10 кгр., брашно од цереалија и поврћа у количини до 10 кгр., крух и теста у количини од 10 кгр., масло и сир у количини до 5 кгр., вештачки лед.

Назначени производи у приложеној листи (Прилог Г) који произлазе и порекла су са задарске територије, уживаће исто ослобођење од такса при уласку у поменуту граничну зону, до износа годишње количине утврђене истом листом и у њиховим квантитативним границама неће бити подвргнути препрекама, увозним забранама ни унутрашњим порезима који се не би примењивали на исте производе израђене у Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца.

Слободан улаз без плаћања дажбина неће се дозволити горе поменутим производима који би били увезени путем поште без обзира на количину, чак и кад би били упућени или намењени становницима поменуте пограничне зоне.

Одредбе за регулисање ових концесија, као и мере које се имају употребити у случају злоупотребе, биће донете заједничким споразумом надлежних управа обеју Високих Страна Уговорнипа. Art. 4.

Aux points de la frontière entre le territoire de Zara et la zone y adjacente du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes ou l'on en reconnaît le besoin, seront admis en franchise do droits de douane et de timbre les médicaments que les habitants de ladite zone iraient acheter aux pharmacies existant dans le territoire de Zara au moyen d'ordonnances médicales en petites doses correspondant à la situation des acquérants. Pour les imporations contenues dans ces limites on pourra déroger à l'obligation de présenter l'ordonnance dans le cas où il s'agirait simplement de drogues médicinales ou bien de préparations chimiques ou pharmaceutiques portant sur l'enveloppe l'indication pharmaceutique exacte et dont la vente et l'usage soient librement admis dans le territoire où ils seraient destinés à être consommês.

Art. 5.

Les sujets des Hautes Parties contractantes qui auraient leurs habitations ou fermes dans le territoire de Zara et des biens fonds dans la zone de frontière du Royaume des Sorbes, Croates et Slovènes dont à l'art. 2, ou bien qui auraient leurs habitations ou fermes dans ladite zone et des bien-fonds dans le territoire de Zara, ont le droit de transporter dans leurs habitations et fermes, à travers la ligne de frontière entre ledit territoire de Zara et ladite zone, même par des voies non dou-anières, en exemption des droits de douane d'importation ou d'exportation et sans qu'ils puissent être assujettis à des prohibitions d'importation ou d'exportation, tous les produits récoltés dans leurs propriétés et cela pendant toute la période s'écoulant du commencement de la saison des récoltes jusqu'à la fin de décembre.

Les personnes se trouvant dans les conditions indiquées au premier alinéa du présent article ont aussi le droit de transporter à travers ladite ligne de frontière, en jouissant des mêmes exemptions des droits, taxes ou prohibitions, les animaux, les chariots et tous les instruments et ustensiles nécessaires pour les travaux agricoles, aussi bien que les matériaux de construction nécessaires pour la reparation des bâtiments existant dans lesdites propriétés et les vivres nécessaires pour le maintien des ouvriers et des animaux pendant la durée des travaux agricoles ou de reparation de bâtiments.

Le dispositions ci-dessus mentionnées s'appliquent aussi dans les cas ou les personnes susdites auraient à exécuter des travaux forestiers ou inhérents à des droits de servitude forestière

Toutes ces dispositions sont applicables aussi aux représentants des corps moraux et des personnes juridiques du teritoire de Zara qui possèderaient des bienfonds ou des droits fonciers dans la zone du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes dont à l'art. 2, ainsi qu'aux représentants des corps moraux et des personnes juridiques de cette zone qui possèderaient des bien-fonds ou des droits fonciers dans le teritoire de Zara.

Les dispositions aptes à régler ces concessions et les mesures à adopter en cas d'abus seront établies d'un commun accord entre des Administrations compétentes des deux Hautes Parties contractantes.

Art. 6.

Les propriétaires ou locataires de terres séparées de leurs habitations et fermes respectives par la frontière séparant le territoire de Zara du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes sont autorisés à transporter de leurs maisons et fermes aux terres susdites les bestiaux pour le pâturage en exemption des droits douaniers d'importation et d'exportation.

Чл. 4.

На граничним тачкама између задарске територије и оближње зоне Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца, која их додирује, где се буде указала потреба, биће пуштене без плаћања дажбина и такса, лекарије које би становници речене зоне купили код апотекара са задарске територије по лекарским рецептима у малим количинама које одговарају имовном стању купаца. За увозе у овим границама може се одступити од обавезе показивања рецепта у случају где би се тицало само медецинских дрога или хемијских или апотекарских препарата, који би на куверту носили тачно фармацијско назначење и чија је продаја и употреба слободно допуштена на територији за коју би били намењени за потрошњу.

Чл. 5.

Поданици Високих Страних Уговорница, који би имали своје куће или мајуре на задарској територији, а непокретности у пограничној зони Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца према чл. 2. или који би имали своје куће или мајуре у реченој зони а непокретности на територији задарској, имају права да преносе у своје куће и мајуре, преко граничне линије између речене задарске територије и поменуте зоно, чак и путевима који нису царински, без нлаћања царинских увозних или извозних дажбина или других такса и пореза и без могућности да буду подвргнути увозним или извозним забранама, све производе побране са њихових добара и то за време целе периоде од почетка сезоне жетве до краја децембра.

Лица која испуњавају услове назначене у првој алинеи овога члана, имају такође право да преносе преко речене граничне линије, уживајући исто изузеће од дажбина, такса и забрана, стоку, теретна кола и сва оруђа и алате потребне за земљорадничке послове, као и потребни материјал за грађење, за оправку грађевина, које постоје на реченим добрима и потребне животне намирнице за издржавање раденика и стоке за време трајања земљорадничких радова или оправке зграда.

Горе поменуте одредбе примењују се и у случају где би горе поменута лица имала да изврше и шумске радове или радове који су у вези са правом шумске службености.

Све ове одредбе примењују се такође на представнике моралних или правних лица са задарске територије, који имају непокретности или права на непокретности у зони Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца по чл. 2. као и на представнике моралних и правних лица са те зоне који имају непокретности или права на непокретности на задарској територији.

Сходне одредбе за регулисање ових концесија и мере које треба усвојити у случају злоупотребе, биће донете по заједничком споразуму између надлежних управа обеју Високих Уговорница.

U . 6

Сопственици или закупци земаља одвојених од припадајућих им кућа и мајура границом која дели задарску територију од Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца, овлашћени су да преносе од својих кућа и мајура на речене земље стоку за пашу без плаћања увозних и извозних царинских дажбина.

Lorsque le retour du pâturage aura lieu au cours de la même journée, les bureaux douaniers compétents se borneront à exercer leur surveillance par des mesures suffisantes à empêcher des abus, sans soumettre toutefois les bestiaux au régime douanier de l'importation temporaire. En tout cas ce régime ne poura être adopté que d'après des règles à établir d'un commun accord entre les Gouvernements des deux Etats contractants.

Art. 7.

Aux propriétaires ou locataires de terres dans des localités sur le territoire du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes, mais séparées l'une de l'autre par le territoire de Zara, sera permis de transporter, à travers ce même territoire, sans aucune entrave douanière, les produits et les bestiaux aux mêmes conditions et dans les mêmes limites indiquées aux articles 5 et 6.

Art. 8.

Le mouvement des animaux entre le terrioire de Zara et la zone de frontière de Royaume des Serbes, Croates et Slovènes dont à l'article 2 sera généralement libre de toute mesure sanitaire.

Toutefois, dans les cas où dans ledit territoire ou dans ladite zone se vérifieraient des cas d'aphte épizootique ou d'antres maladies de nature largement contagieuse, les bêtes de l'espèce ou des espèces sujettes à la contagion provenant des régions infectées, devront pour être admises à traverser la frontière, être munies d'un certificat délivré par l'autorité communale compétente d'où il résulte que les bêtes visées par le certificat proviennent d'une localité exempte de l'épizootie.

Lorsque dans le territoire de Zara ou bien dans la zone de frontiere susdite seraient constatées des manifestations de peste bovine, tout mouvement de bestiaux et tout transit de produits et résidus d'animaux aussi bien que de la paille, des fourrages etc. entre ledit territoire et ladite zone seront défendus.

Cartes frontalières.

Art. 9.

Les habitants du territoire de Zara et de la zone de frontière du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes dont à l'article 2 pourront franchir la frontière librement et circuler dans ledit territoire et dans ladite zone sans se conformer aux dispositions concernant les passeports, mais à la condition qu'ils soient munis d'une "Carte frontalière" délivrée par les autorités et sous les modalités stipulées dans les articles suivants.

Ils porront passer et circuler aussi à cheval, en voiture ou autre véhicule quel qu'il soit, à la condition de se conformer aux dispositions douanières réglant le passage de ces moyens de transport au travers de la frontière.

Sont dispensés de l'obligation de présenter la carte frontalière les enfants n'ayant pas encore 12 ans, lorsqu'ils sont accompagnés par des adultes munis de carte frontalière.

Art. 10.

Aux effets des dispositions de l'article précédent sont considérés comme habitants du territoire et de la zone y menntionés:

a) toutes les personnes demeurant habituellement dans le territoire de Zara ou dans ladite zone ou qui, tout en habitant au dehors desdits territoire et zone, y possèdent des bien-fonds en propriété ou à bail ou y tiennent un exercice à but de lucre;

Кад је повратак са паше истога дана, надлежни царински уреди ограпичиће се да врше надзор мерама довољним да спрече злоупотребе, не примењујући на стоку царински режим за привремени увоз. У сваком случају овакав режим се може само усвојити по правилима која би се поставила заједничким споразумом између Влада сбеју уговарајућих држава.

9.1. 7.

Сопственицима или закупцима земаља у местима са територије Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца, која су одвојена једна од других задарском територијом, биће дозвољено да преносе преко исте територије, без икаквих царинских сметњи, производе и стоку под истим погодбама и у истим границама означеним у чл. 5. и 6.

Чл. 8.

Кретање стоке између задарске територије и граничне зоне Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца по чл. 2. биће ослобођено од свију санитарних мера.

При свем том, у случају кад би се у реченој територији или поменутој зони констатовали случаји заразног шапа или других марвених зараза које су по природи лако преношљиве, стока те врсте или тих врста, која подлеже зарази а произлази из заражених предела, да би могла бити пуштена да пређе границу, треба да буде снабдевена уверењем издатим од надлежне општинске власти, која ће посведочити да стока побројана у уверењу, произлази из једног места где не влада зараза.

Кад би на задарској територији или у граничној зони биле констатоване појаве говеђе куге, свако кретање стоке и транзит производа и животињских остатака као и сламе, сточне хране и т. д. између поменуте територије и поменуте зоне биће забрањени.

Б. Пограничне карте.

Чл. 9.

Становници задарске територије и граничне зоне Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца по чл. 2. моћи ће слободно прелазити границу и кретати се у поменутој територији и поменутој зони а да не буду подвргнути прописима који се односе на пасоше, али под условом да буду снабдевени пограничном картом издатом од стране власти и под условима изложеним у идућим члановима.

Они ће моћи предазити и кретати се и на коњу, колима или другим превозним средством, под условом да се саобразе паринским прописима који регулишу прелаз преко границе овим превозним средствима.

Ослобођавају се обавезе да покажу граничну карту деца испод 12 година која су у пратњи одраслих, снабдевених граничном картом.

Чл. 10.

Према одредбама предидућег члана, сматрају се као становници територије и тамо поменуте зоне:

а) Сва лица која обично станују у задарској територији или у поменутој зони или која, ма да станују изван речене територије и зоне, имају на њима непокретности као сопственици или закупци или на њима имају занимање у лукративном циљу;

b) le personnel à la dépendance des propriétaires ou des locataires dont à la lettre a) employé par ceux-ci d'une manière permanente en leurs travaux ou en leur industrie dans le territoire de Zara ou dans ladite zone;

c) les représentants et les employés des êtres moraux ou des personnes juridiques possédant dans ledit territoire ou ladite zone un exercice à but de gain en tant que ces représentants ou employés remplissent habituellment leurs fonctions dans le lieu où l'exercice est placé.

Art. 11.

Les cartes frontalières dont à l'article 9 doivent être modelées d'après le type ci-joint (Annexe D) et sont délixrées par les Autorités de sûreté publique de l'arrondissement du pays respectif.

Pour être valables les cartes frontalières doivent être visées ou par l'autorité consulaire de l'autre Etat ou bien par la même Autorité de cet Etat, qui est au-

torisée à les délivrer.

La validité des cartes frontalières est limitée à un an, mais si elles sont destinées aux employés d'un exercice fonctionnant pour une période moins longue, leur validité est limitée à la durée du fonctionnement de l'exercice, à la fin de laquelle elles peuvent être prorogées jusqu'au terme d'une année.

Les cartes frontalières doivent reproduire la description de la personne d'après les dispositions en vi-

gueur pour les passeports.

Art. 12.

En cas d'urgence extrême (mort, maladies subites, enterrements et semblables) les fonctionnaires chargés du contrôle à la frontière peuvent remettre aux personnes qui ne sont pas munies de la carte frontalière une "carte de passage" d'après le modèle ci-annexé (Annexe E) valable pour entrer une seule fois du territoire de Zara dans la zone frontière du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes, et viceversa.

Ces cartes doivent être visées, au moment de l'entrée daus l'autre Etat, par le bureau de contrôle de frontière de ce même Etat et sont valables pendant trois jours.

Art. 13.

Les cartes frontalières et les cartes de passage visée aux articles qui précedent et leurs visas sont exemptes de tont droit de timbre ou autre.

Art. 14.

Sauf les exceptions prévues par les présentes dispositions, le passage de la frontière à l'appui des cartes frontalières et des cartes de passage ne peut avoir lieu que par les points de transit fixés d'un commun accord entre les autorités politiques et douanières respectives.

Ces points doivent être indiqués sur les cartes frontalières et les cartes de passage.

Art. 15.

Les médecins, les accoucheuses et les vétérinaires résidant dans le territoire de Zara, en cas d'urgence (surtout en cas de sinistres) peuvent être admis à exercer leur profession dans la zone de frontière du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes. Dans les mêmes cas les médecins, les accoucheuses et les vétérinaires résidant dans ladite zone peuvent être admis à exercer leur profession dans le territoire de Zara.

A cet effet l'assentiment donné par les autorités compétents doit résulter d'une annotation à faire sur la carte frontalière respective au moment où elle est délivrée. б) Особље које зависи од сопственика или закупаца наведених у тачци а), а које ови употребљују стално за своје радове или своју индустрију у задарској територији или у поменутој зони;

в) Представници или намештеници моралних или правних лица која имају на поменутој територији или зони занимање у циљу зараде, у колико ти представници или намештеници испуњавају обично своје функције у месту где се занимање врши.

Чл. 11.

Пограничне карте према чл. 9., треба да буду израђене по прилеженом примерку (Прилог Г) и биће издаване од стране власти јавне безбедности среза у односним земљама.

Да би важиле, пограничне карте треба да буду визиране или од стране консуларне власти друге државе или пак од стране исте државне власти која има

права да их издаје.

Важност граничних карата је ограничена на годину дана, али ако су намењене чиновницима који врше занимање за краће време, њихова важност је ограничена на време док траје њихово занимање а кад оно истекне, могу бити продужене до на годину дана.

Пограничне карте треба да садрже опис лица према одредбама које важе за пасоше.

Чл. 12.

У случају крајне хитности (смрт, изненадна болест, погреб и томе слично) контролни чиновници на граници могу да особама које немају пограничну карту издају "пролазну карту" према приложеном примерку (Прилог Г) која важи за један једини улазак са задарске територије у пограничну зону Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца и обратно.

Ове карте треба да се визирају у тренутку уласка у другу државу, од стране граничног контролног уреда исте државе и важе три дана.

Чл. 13.

Пограничне карте и пролазне карте које помињу претходни чланови, као њихове визе, ослобођене су плаћања такса свију врста.

Чл. 14.

Осим изузстих случајсва предвиђених овим одредбама, прелаз границе са пограничним и пролазним картама може се врчити само преко прелазних тачака које буду одредиле заједничким споразумом односне политичке и царинске власти. Те прелазне тачке треба да буду назначене на пограничним и пролазним картама.

Чл. 15.

Лекари, бабице и ветеринари, који станују на територији задарској, у случају хитности (нарочито у случају несрећа) могу бити пуштени да врше своје занимање у граничној зони Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца. У истим случајевима лекари, бабице и ветеринари, који станују у реченој зони могу бити овлашћени да врше своје занимање на задарској територији.

У томе циљу пристанак који дају надлежне власти треба да буде озпачен примедбом, која се ставља на односну пограничну карту у тренутку издавања. Dans les cas susmentionnés les médecins, les accoucheuses et les vétérinaires pourrout franchir la frontière aussi par des voies secondaires, de jour et de nuit, à pied, à cheval, en voiture ou autre véhicule quel qu'il soit, si toutefois ils sout munis de la légitimation correspondante du bureau de la douane. Ils peuvent porter en outre, en exemption de droits, les objets nécessaires à l'exercice de leur profession (instruments, bandages, médicaments) dans une quantité qui soit, chaque fois, en proportion des besoins pour lesquels leur assistance est demandée.

Manutention des routes.

Art. 16.

Les Hautes Parties contractantes auront soin de disposer que les Autorités et les Administrations qui doivent y pourvoir d'après les lois respectives veillent selon les exigences du trafic, à maintenir et à désencembrer de la neige les routes et les chemins publics traversés par la frontière entre le territoire de Zara et le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes.

En ce qui concerne les routes qui sortent de la ligne-frontière et y rentrent, ou qui courent pour quelque trait le long ou à cheval de la frontière, les Hautes Parties contractantes se mettront d'accord pour déterminer celles qui doivent être maintenues d'après les dispositions ci-dessus et avec quelles modalités.

Lorsque le matériel pour le cailloutage d'une des routes dont il s'agit a été extrait jusqu'ici d'une carrière située actuellement dans le territoire de l'autre Etat la fourniture et le transport des cailloux devront êrte facilités à l'aide de modalités à établir d'accord entre les administrations compétentes respectives.

Approvisionnement d'eau.

Art. 17.

Le Gouvernement du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes s'engage à n'exécuter, à ne faire exécuter, à ne permettre qu'il soit exécuté dans la zone du lac de Boccagnazzo et ses alentours attribués audit Royaume, aucun travail ou oeuvre dont la conséquence pourrait être d'altérer d'une manière quelconque le volume et la qualité de l'eau dont la ville de Zara a la jouissance, ou de rendre plus difficile la dérivation de cette eau.

Art. 18.

Le Gouvernement du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes accorde au Gouvernement du Royaume d'Italie la faculté d'exécuter et de faire exécuter dans la zone du lac attribué au Royaume des Serbes, Croates et Slovènes et dans ses alentours les travaux et les œuvres aptes à assurer à la ville de Zara la quantité d'eau nécessaire dans le cas ou elle se manifesterait insuffisante par suite d'une cause quelle qu'elle soit.

Art. 19.

Le Gouvernement des Serbes, Croates et Slovènes s'engage à ne pas entreprendre et à ne pas permettre que soient entrepris des travaux ou oeuvres qui pourraient d'une manière quelconque altérer les sources et les courants d'eau qui alimentent le vieil aqueduc de Murvizza. Il s'engage de même à garantir la pleine liberté d'exécution de la part du Gouvernement italien de tous les travaux éventuellement nécesaires dans les terrains environnants pour conserver la puissance hyidraulique (idrica) du

У горе означеним случајевима, лекари, бабице и ветеринари, моћиће прелазити границу и споредним путевима, дању или нођу, пешке, на коњу, колима или ма којим другим превозним средством ако су само снабдевени одговарајућом легитимацијом царинског уреда. Осим тога они могу понети без плаћања царина, предмете за вршење свога заната (инструменте, превоје, лекарије) у количини која сваки пут одговара потребама због којих је њихова помоћ тражена.

В. Одржавање путева.

Чл. 16.

Високе Стране Уговорнице стараће се о гоме да власти и управе, којима је законима то стављено у дужност, воде бригу, према захтевима промета, да се одржавају у реду и раскрчавају од снега јавни друмови и путеви које сече гранипа између задарске територије и Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца.

Што се тиче путева који излазе из граничне линије и у њу се враћају, или који воде дуж границе за извесну дужину или са обе стране границе, Високе Стране Уговорнице сложиће се, да одреде оне путеве, који треба да буду одржавани према горе означеном и под којим условима.

Кад је материјал за насипање једног од путева о којима је реч извађен до сада из једног каменог мајдана који се налази сада на територији друге државе, набавка и пренос шљунка треба да буду олакшани под условима који ће се утврдити сагласношћу односних надлежних администрација.

Г. Снабдевање водом.

Чл. 17.

Влада Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца обавезује се да неће ни сама ни преко другог извршити нити допустити да се изврши у зони Бокањичког језера и у његовој околини, који су додељени тој Краљевини, никакав посао или рад, који би имао за последицу да промени ма на који начин количину и каквоћу воде који град Задар добија, или да отежа довођење те воде.

Чл. 18.

Влада Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца дозвољава Влади Краљевине Италије да изврши сама или преко другога у зони језера додељеног Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца и околини те зоне, послове и радове који имају за циљ да осигурају граду Задру потребну количину воде у случају кад би се ова показала недовољном услед ма каквог узрока.

Чл. 19.

Краљевина Срба, Хрвата и Словенаца обавезује се да неће предузети нити допустити да се предузму радови или грађења, која би могла ма на који начин да покваре изворе и речне токове, који снабдевају стари водовод у Мурвици. Она се обавезује шта више, да гарантује потпуно слободно извршсње од стране талијанске владе свију евентуално потребних радова у околном земљишту, да би се сачувала водена снага мурвичког базена без уштрба по локалне потребе и да до-

bassin de Murvizza sans porter atteinte aux exigences locales, et à donner libre accès aux techniciens et ouvriers qui devraient procéder à ces travaux.

Les indemnités à payer, le cas échéant, aux propriétaires desdits terrains seraient à la charge du Gouvernement italien.

Art. 20.

Aux personnes résidant dans les îles de Ugliano, Eso, Rivanj et Sestruni est maintenu le droit de s'approvisionner d'eau dans les puits publics de Zara, sans porter atteinte aux besoins locaux.

La présente Convention sera ratifiée et les ratifications en seront échangées a Rome. Elle entrera en vigueur dans un délai de douze jours à partir de sa ratification.

En foi de quoi, les plénipotentiaires ont signé la présente convention et l'ont revêtue de leurs cachets.

Fait a Rome, en italien et en français, en double exemplaire le 23 octobre 1922.

пусти слободан приступ техничарима и раденицима који ће вршити ове послове.

Накнада штете сопственицима поменутих терена у датом случају биће на терет талијанске владе.

Чл. 20.

Лица која станују на острвима Уљану, Ижу, Ривњу и Сеструњу, задржавају право да се снабдевају водом са јавних бунара у Задру без уштрба по локалне потребе.

Ова конвенција биће ратификована и ратификације измењене у Риму.

Ступиће на снагу у року од 12. дана по ратификацији.

У потврду чега, Пуномоћници су потписали ову конвенцију и ставили на њу њихове печате.

Рађено у Риму, на талијанском и француском, у два примерка 23. октобра 1922 године.

ANNEXE A.

ПРИЛОГ А.

Liste des marchandises du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes dont l'exportation dans le territoire de Zara est exempte de tout droit ou taxe et ne peut pas être soumise à des prohibitions ou restrictions en tant que ces produits proviennent et sont originaires de la zone du territoire dudit Royaume dont les limites sont fixées à l'article 2.

Листа робе Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца чији је извоз у задарску територију ослобођен сваке дажбине и таксе и не може бити подвргнут забранама и ограничењима, у колико ови производи произлазе и порекла су са територије зоне речене Краљевине, чије су границе утврђене у чл. 2.

Huile d'olive · · · · ·	
Vin	196
Vinaigre	4
Bêtail de boucherie	158
Volailles	1.00
Oeufs	7.
Oeufs	1000
Fromages frais	
Ricotta	
Poisson frais et salé	1
Crustacés et mollusques	10.00
Gibier	
Herbes potagères et légumes frais et secs	
Pommes de terre · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
Fruits frais et secs · · · · ·	
Céréales	
Laine	1.5
Bois à brûler · · · · ·	
Balais et brosses ordinaires	10
	13.4

Маслиново уље							
Вино							The second
Сирће (квасина)		10.00			115		10
Стока за клање							
Перната живина (перад)							
Jaja · · · · · · · · · · · · · · · · · ·							
Свеже млеко						K. W	
Свежи сиреви							
Урда сира (рикота)			. 7			100	
Свежа и усољена риба.	1774			1			
Љускавци и мекушци	1					74	
Дивљач			h.				r.
Зелен, поврће свеже и с	VRO			98			
Кромпир	1 10						
Воће свеже и суво	74						
Жито (перездије)				box			
Жито (переалије) Вуна	The second	A.	Tes				
Дрва за гориво				1	3		
Метле и четке обичне .	1				155		
ricine nondue .	1000	1					

ПЛАН КОЈИ ОЗНАЧАВА ЛИНИЈУ РАЗГРАНИЧЕЊА ЗОНЕ



Сразмера 1: 288,000

5 0 5 10

Километри

Description de la ligne de délimitation de la zone.

A partir du point de départ de la frontière septentrionale du territoire de Zara sur la côte du Canal de Zara la ligne de délimitation suit la côte de la mer tout autour du continent de l'ancien district de Zara jusqu'à la mer de Novegradi; suit la côte de la mer de Novegradi jusqu'à la ligne qui sépare de Novegradi la fraction de Possidaria; suit cette même ligne jusqu'au point oú elle rejoint la fraction de Islam Greco; suit la ligne de séparation entre Novegradi et les fractions de Islam Greco et Smilcich jusqu'à ce qu'elle rencontre le territoire du district judiciaire de Bencovaz; descend le long de la ligne de séparation entre ce même district et le district judiciaire de Zara jusqu'à rencontrer la ligne de séparation entre le district judiciaire de Zara et le district judiciaire de Zaravecchia; suit la même ligne jusqu'à la côte du Canal de Zara; après avoir traversé ce Canal, elle entre dans le Canal de Mezzo et touche à la pointe méridionale de l'île de Eso, suit dans la direction Nord la côte occidentale de ladite île et, de la pointe extrême septentrionale de cette même île, qui reste ainsi comprise dans la zone, elle va se rattacher à la pointe septentrionale de l'île de Ugliano d'où elle traverse de nouveau le Canal de Zara pour se rattacher à son point de départ sur la côte, à l'extrémité Nord du territoire de Zara.

Опис линије разграничења зоне.

Почев од полазне тачке северне границе задарске територије на обали задарског канала, линија разграничења иде морском обалом свуд унаоколо копна прећашњег задарског котара до новоградског залива; обалом новоградског залива до линије која дели предео Поседарје од Нови Града; иде истом том линијом до саставне тачке са пределом Ислам-Грчки; линијом која дели Нови Град и пределе Ислам-Грчки и Смиљчић док се не сусретне са територијом судског котара Бенковац; силази дуж линије која дели тај котар од задарског судског котара, докле се не сусретне са линијом која дели задарски судски котар и судски котар Биоград на мору; иде истом линијом до обале задарског канала; пошто је прешла тај канал улази у средњи канал и додирује јужни рт острва Иж; иде северним правцем уз западну обалу тога острва и од крајњег северног рта истог острва, које на тај начин улази у зону, саставља се са северном тачком острва Уљана одакле понова прелази задарски канал да се састави са својом полазном тачком на обали на крајњем северном делу задарске територије.

ANNEXE C.

Liste des produits du territoire de Zara dont l'improtation dans le territoire du Royaume de Serbes, Croates et Slovènes est admise, jusqu'à la concurrence par an des quantités respectivement indiquées ci-dessous, en exemption de tout droit ou autres taxes d'importation et ne peut pas être soumise à des prohibitions ou restrictions quelconques, en tant que ces produits sont destinés à la consommation dans le territoire dudit Royaume dont les limites sont marquèes comme à l'article 2.

	Contingent	annuel
1. Huile d'olive · · · ·	Hl.	100
2. Vin commun de table ·	,,	1000
3. Vinaigre · · · · · ·	"	30
4. Savon ordinaire · · ·	Quintaux	300
5. Bougies en cire · · ·	,,	150
6. Cordes et chanvre brut	"	300
三文 和《图》		
7. Filets · · · · · ·	, ,	200
8. Laine brute ou lavée ·	"	100
9. Ouvrages en bois (ca-		
isses, lits, sièges, futa-		200
illes) · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	"	300
10. Peaux brutes, fraîches		150
ou sèches · · · · · ·	"	150
11. Chapeaux en paille · ·	27	15
12. Pioches, hoyaux, socs		
(zappe, badili, vomeri) et autres ustensiles agri-		
coles · · · · · · · ·		100
13. Ustensiles d'usage do-	"	100
mestique, en tôle de fer		100
14. Verres et bouteilles en	"	100
verre · · · · · · · ·		30
15. Céréales · · · · · ·	"	1000
16. Poissons frais et salés	"	200
17. Pâtes alimentaires · ·	,,	500
17. Poudre insecticide · · ·	"	5
	2 /	

NOTE. — Sont admises hors des contingents et, par conséquent, ne sont pas comprises dans les quantités indiquées ci-dessus, les petites quantités des dits produits, ne dépassant pas les 5 Kg. pour les articles indiqués aux N.ºs 9, 10, 12 et 13 et les 2 Kg. pour les autres, transportées à la main-par les personnes franchissant et destinées à leur usage personnel et journalier.

Листа производа задарске теорије чији је увоз допуштен у Краљевину Срба, Хрвата и Словенаца до годишњег износа ниже изложених количина, без плаћања дажбина или других увозних такса и који не подлежи забранама или ма каквим ограничењима у колико су ти производи намењени потрошњи на територији Краљевине, чије су границе означене као у чл. 2.

	Годишњи	контигенат
Маслиново уже	Хектол.	100.—
Обично столно вино		1000.—
Сирће (квасина)	,,	30.—
Обичан сапун		300.—
Воштане свеће	,,	150.—
Ужад и конопља непрера-	Lagrange of	
ђена	,,	300.—
Пређа	"	200.—
Вуна сирова или прана .	"	100.—
Дрвене израђевине (санду-		
ци, кревети, столице,		
бурад)	"	300.—
Коже сирове, свеже или		
сушене	22	150.—
Сламни шешири	"	15.—
Пијуци, двокраке мотике,		
рала и други земљорад-		
нички алати (Zappe, ba-		
dili, vomeri) · · · · ·	,,	100.—
Алати за домаћу употребу		
од блеха	"	100.—
Стакла и стаклене боце .	"	30.—
Жито (цереалије) · · ·	,,	1000.—
Риба свежа и усољена .	"	200.—
Теста за исхрану	"	500.—
Прашак за утамањивање		
инсеката	"	5.—

Напомена: — Допуштене су преко контигента и према томе не спадају у горе назначене количине, мале количине поменутих производа које не прелазе 5 кгр., за ствари означене у броју 9, 10, 12, 13 и 2 кг. за остале, које преносе у руди лида која прелазе границу и које су намењене за њихову личну дневну потребу.

Carte Frontalière.	Погранична карта.		
Signature du titulaire. On certiffe que M	Потпис имаода Потврђује се да је г		
Traits personnels. Stature	Лични опис · · · · · ималац ове карте, рођен у Висина · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
Coloris le jour	Боја лица · · · · · · дне · · · · · · · · Коса · · · · · · · завичајан у општини · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
Barbe · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Брада		
Bouche · · · · · · · · demeure habituellement dans Signes particuliers · · · la commune de · · ·	Уста · · · · · · · Обитава обично у општини Чело · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
possède des biens-fonds et { tient à bail des biens-fonds } à	Има непокретности и заку-		
tient un exercice ayant but de lucre	Врши занимање у циљу зараде		
Ou : il est au service de M. · · · · · · · · et propriétaire de biens-fonds à · · · · · · · · · et occupé en permanence à · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	или: у служби је госп		
qui possède un exercice á · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	који је са занимањем у		
risé à passer la frontière entre le territoire de Zara et celui de la zone limitrophe du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes par la voie de	да прелази границу између задарске територије и територије суседне зоне Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца путем		
de Zara et dans la zone frontière du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes.	и да остане слободно на поменутој задарској територији и у граничној зони Краљевине С. Х. С.		
Cette carte ne peut être employée pour légitimer des voyages au-delà du dit territoire de Zara et de ladite zone-frontière.	Овом картом се не могу оправдати путовања изван задарске територије и поменуте граничне зоне.		
Cette carte est valable jusqu'a	Ова карта важи до		
(Date) · · · · · · · le jour · · · · · · ·	Датум дне		
Visa Autorité qui délivre la carte.	Виза Власт која издаје карту		

ANNEXE E.	прилог д.
Carte de passage.	Пролазна карта.
délivrée à M	Издата г
Visa Autorité de contrôle à la frontière,	Виза Погранична контродна власт
REMARQUE. — La carte de passage peut être	Примедба. — Пролазна карта може бити издана од

REMARQUE. — La carte de passage peut être délivrée par l'Autorité de contrôle à la frontière en cas d'urgence (mort, maladie subite, funérailles, etc). Elle doit être visée par l'Autorité de contrôle de frontière de l'autre Etat et sa durée ne pet surpasser trois jours.

doit être visée par l'Autorité de contrôle de frontière de l'autre Etat et sa durée ne pet surpasser trois jours.

La carte de passage ne peut pas s'employer pour légitimer des voyages au-delà du territoire de Zara ou de celui de la zone limitrophe du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes.

Примедба. — Продазна карта може бити издана од стране пограничне контролне власти у хитним случајевима (смрт, изненадна болест, погреб и т. д.)

Она треба да је визирана од стране пограничне контролне власти друге државе и њена важност тра-

јања не може прећи три дана.

Пролазна карта не може бити употребљена за оправдање путовања изван задарске територије или суседне територије Краљевине Срба Хрвата и Словенаца.

TIONS AUX LOIS DE FINANCE.

Sa Majestè le Roi des Serbes, Croates et Slovènes et Sa Majestè le Roi d'Italie, animés du désir de donner aux organes compétents de leurs Etats les moyens convenables afin qu'ils puissent coopérer pour empêcher et punir la contrebande du territoire de l'un dans le territoire de l'autre Etat, ont résolu de conclure une convention à cet effet et ont nommé leurs Plénipotentiaires:

SA MAJESTE LE ROI DES SERBES, CROATES ET SLOVENES

Son Exc. VOISLAV ANTONIEVITCH, Son Envoyé etraordinaire et Ministre plénipotentiaire;

SA MAJESTE LE ROI D'ITALIE

Son Exc. CARLO SCHANZER, Sénateur du Royaume, Son Ministre des Affaires Etrangères,

lesquels, après avoir échangé leurs pleins pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus de ce qui suit:

CONVENTION POUR LA RÉPRESSION DE КОНВЕНЦИЈА ЗА СУЗБИЈАЊЕ КРИЈУМЧА-LA CONTREBANDE ET DES CONTRAVEN- РЕЊА И ПРЕКРШЕЊА ПРОТИВУ ФИНАН-СИЈСКИХ ЗАКОНА.

Његово Величанство Краљ Срба, Хрвата и Словенаца и Његово Величанство Краљ Италије надахнути жељом да пруже надлежним органима својих Држава сходна средства да би могли сарађивати у спречавању и кажњавању кријумчарења између територија једне и друге Државе, одлучили су да закључе конвенцију у том циљу и наименовали су за своје пуномоћнике:

БЕГОВО ВЕЛИЧАНСТВО КРАЉ СРБА, ХРВАТА И СЛОВЕНАЦА

Њ. Екселенцију ВОЈИСЛАВА АНТОНИЈЕВИЋА, Свог Изванредног Посланика и Пуномоћног Министра;

његово величанство краљ италије

Њ. Екселенцију КАРЛА ШАНЦЕРА, Сенатора Краљевине, Свог Министра Иностраних Дела,

који, пошто су међу собом изменили своја пуномоћја, која су призната за пуноважна, утврдили су следеће одредбе:

Art. 1.

Chacune des Hautes Parties contractantes s'oblige à coopérer, dans les formes déterminées par les dispositions suivantes, à ce que les contraventions aux lois douanières ou a celles des monopoles d'Etat de l'autre Partie contractante, soient prévenues, découvertes et punies.

Art. 2.

Chacune des Hautes Parties contractantes obligera ses fonctionnaires, chargés ou de dénoncer les contraventions aux lois de douane ou des monopoles d'Etat, dès qu'ils seront informés qu'une contravention aux lois susdites de l'autre Partie contractante se prèpare ou a déjà été commise, à faire, dans le premier cas, leur possible pour l'empêcher par tous les moyens à leur portée, et dans les deux cas, à la dénoncer à l'autorité compétente de leur pays.

Art. 3.

Les autorités des finances d'une Partie devront faire connaître aux autorités des finances de l'autre les contraventions aux lois de douane et des monopoles d'Etat qui leur auraient été signalées, et les renseigner sur tous les faits et détails y relatifs, en tant qu'elles auront pu les découvrir.

Sont autorisés à faire de telles communications et à donner de tels renseignements: en Italie, la Direction Générale des Douanes et des impôts indirects, les Douanes principales et les Officiers de la Garde de finance; dans le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes la Direction Générale des Douanes et les Douanes principales.

Art. 4.

Dans le cas où la douane de l'une des Hautes Parties contractantes, afin de découvrir ou de certifier une fraude tentée ou commise au détriment des droits de douane ou des monopoles d'Etat de son propre pays, aurait besoin d'avoir connaissance du mouvement des marchandises étant l'objet de la fraude, elle pourra s'adresser à la douane de l'autre Haute Partie contractante pour être renseignée sur les opérations accomplies par elle, sur les documents délivrés ou sur les enregistrements effectués à l'égard desdites marchandises.

La douane à laquelle la requête aura été adressée sera tenue à la satisfaire sans retard, sauf dans le cas où, d'après les règlements de son Administration, une autorisation spéciale de l'autorité supérieure lui serait nécessaire à cette fin. Dans ce cas elle devra s'empresser de provoquer cette autorisation et se conformer aux instructions que l'autorité supérieure compétente lui aura

données.

Art. 5.

Dans l'intention de prévenir et de découvrir les tentatives de contrebande, les autorités dirigeantes des finances, les employés de douane et des monopoles d'Etat, ainsi que les agents de la garde de finance des deux Hautes Parties contractantes, s'aideront avec empressement, non seulement en se communiquant dans ce but, dans le plus court délai, leurs observations, mais en entretenant, les uns et les autres, des rapports continuels. afin de prendre, de concert, les mesures les plus propres pour obtenir le résultat en vue.

Art. 6.

Chacune des Hautes Parties contractantes s'engage à empêcher que des provisions de marchandises qui peuvent être considérées comme destinées à être frauduleusement introduites sur les territoires de l'autre Partie,

Чл. 1.

Свака од Високих Страна уговорница обвезује се да сарађује, у облику одређеном следећим одредбама, на томе, да иступи противу царинских закона или закона о Државном монополу друге стране уговорнице, буду спречени, пронађени и кажњени.

Чл. 2.

Свака од Високих Страна уговорница ставиће у дужност својим чиновницима којима је поверено да спрече или да јаве за иступе учињене противу царинских закона или државних монопола, чим буду извештени да се спрема иступ противу поменутих закона друге Стране Уговорнице или да је већ учињен, — да у првом случају чине све што је могуће да га спрече свима средствима која имају на расположењу, а у оба случаја да га пријаве надлежној власти своје државе.

Чл. 3.

Финасијске власти једне стране, треба да доставе финансиским властима друге и иступе противу царинских закона и државних монопола за које би знали, и да их обвесте о свима чињенидама и подробностима, које се на то односе у колико су их оне могле открити.

Овлашћени су да чине таква саопштења и да дају таква обавештења: у Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца: Генерална Дирекција Царина и главне ца-ринарнице. У Италији: Генерална Дирекција Царина и непосредних пореза, главне царинарнице и шефови финансијких пограничних станица.

Чл. 4.

У случају да царинарница једне од Високих Страна Уговорница у циљу да открије или да утврди покушану или учињену превару на уштрб царинских интереса или државних монопола своје сопствене земље, буде имала потребу да сазна за кретање робе која је предмет кријумчарења, моћиће се обратити царинарници Друге Високе Стране уговорнице ради обавештења о радњама које је она извршила, о документима изданим или о увођењу у књиге које се односе на поменуту робу.

Царинарница којој би био упућен захтев биће дужна да му удовољи без одлагања, осим случаја кад би по правилима своје администрације била потребна нарочита дозвола у томе циљу од више власти. У томе случају она је дужна да учини потребно за добијање те дозволе и да се саобрази унутствима које јој буде била дала виша надлежна власт.

Чл. 5.

У намери да се спрече и да се открију покушаји кријумчирења, управљајуће царинске власти, царински службеници и службеници државних монопола, као и агенти финансиске страже, двеју Високих Страна Уговорница помагаће се узајамно ревносно, не само тиме што ће достављати у томе циљу једни другим у најкраћем року своје опаске, него одржавањем сталних односа, да бих могли заједнички предузети најпогодније мере за постигнуће циља који имају у виду.

Чл. 6.

Свака од Високих Страна Уговорница обавезује се да спречи, да оне количине робе које могу бити сматране као намењене да буду крадом унете на територију једне Стране буду нагомилане близу границе, soient accumulées près de la frontière, ou qu'elles y soient déposées, sans être soumises à des mesures de précaution suffisantes pour prévenir la contrebande.

Comme règle générale il ne sera pas permis d'établir des dépôts de marchandises étrangères non nationalisées à proximité de la frontière, dans des localités où il n'y a

pas de bureaux de douane.

Dans le cas où il serait nécessaire de déroger à cette règle, l'autorité douanière mettra sous clef ces dépôts et les surveillera. Si, dans un cas spécial, il ne peut être procédé à la mise sous clef, on adoptera d'autres mesures de contrôle propres à atteindre, d'une

manière aussi sûre que possible, le but visé.

Les provisions de marchandises étrangères nationalisées et de marchandises indigènes ne pourront dépasser dans les districts-frontière les exigences du commerce licite, c'est-à-dire du commerce proportionné à la consommation locale dans le propre pays. En cas de soupçon que les provisons de marchandises étrangères nationalisées ou de marchandises indigènes dépassent les exigences de la consommation locale et qu'elles soient destinées à la contrebande, ces dépôts doivent être assujettis, en tant que les lois le permettent, à des contrôles douaniers spéciaux afin de prévenir la contrebande.

Art. 7.

Sur la demande des autorités compétentes des finances ou judiciaires de l'une des Hautes Parties contractantes, celles de l'autre devront prendre ou provoquer, auprès des autorités compétentes de leur pays, les mesures nécessaires pour établir les faits et rassembler les preuves des actes de contrebande commis ou tentés au détriment des droits de douane ou des monopoles d'Etat, et pour obtenir, selon les circonstances, la séquestration provisoire des marchandises.

Les autorités de chacune des Hautes Parties contractantes devront déférer aux requêtes de cette nature, comme s'il s'agissait de contraventions aux lois de douane et aux monpoles d'Etat de leur propre pays.

De même, les fonctionnaires de la douane et des monopoles l'Etat, ainsi que les agents de la garde de finance de l'une des Hautes Parties contractantes, pourront, sur requête adressée à l'autorité dont ils relèvent par les autorités compétentes de l'autre Partie, être appelés à déposer, par devant l'autorité compétente de leur pays, sur les circonstances relatives à la contravention tentée ou commise au détriment de l'autre Haute Partie contractante.

Art. 8.

Aucune des Hautes Parties contractantes ne souffrira, sur ses propres territoires, des associations ayant pour but la contrebande sur les territoires de l'autre Partie, ni reconnaîtra valables des contrats d'assurance pour contrebande.

Les Hautes Parties contractantes s'engagent, en outre, réciproquement, à faire surveiller sur leurs territoires respectifs les ressortissants de l'autre Partie notoirement

adonnés à la contrebande.

Art. 9.

Chacune des Hautes Parties contractantes est tenue:

a) à ne point accorder le passage, dans les territoires de l'autre Partie, de marchandises dont l'importation ou le transit y scrait défendu, à moins qu'on ne fournisse la preuve qu'une autorisation particulière a été accordée par cette Partie;

b) à n'accorder la sortie des marchandises destinées aux territoires de l'autre Partie contractante et qui y

или да ту буду остављене на чување без подвргавања мерама обазривости које су довољне да спрече кријумчарење.

Као опште правило биће да се неће дозволити да се поставе депои стране, ненационализоване робе у близини границе у местима где нема царинарнице.

У случају где би било потребно одступити од тога правила, царинска власт ставиће под кључ те депое и надзираваће их. Ако у специјалном случају неби било могуће стављање под кључ, употребиће се друге мере контроле којима ће се на исти сигуран начин постићи намеравани циљ. Количине стране национализоване и домаће робе немогу у пограничним котарима прећи преко потребе поштеног трговања, тј. трговине која је сразмерна месној потрошњи у сопственој земљи. У случају сумње да количине стране национализоване робе или домаће робе прелазе потребу локалне потрошње и да су намењене кријумчарењу ти ће депои бити подвргнути, у колико то закони допуштају, нарочитој царинској контроли у циљу спречавања кријумчарења.

Члан 7.

На захтев надлежних царинских или судских власти једне од Високих Страна Уговорница, власти друге Стране мораће предузети и учинити потребно код надлежне власти своје земље да се предузму сходне мере за утврђивање чињеница и прикупљање доказа за извршено или покушано кријумчарење на уштрб царинских интереса или државних монопола, у циљу привременог узапћења робе, према приликама.

Власти сваке од Високих Страна Уговорница треба да поступе по захтевима такве природе, као кад би се тицало иступа против царинских закона и државних

монопола њихове рођене земље.

Исто тако, парински чиновници и чиновници државних монопола као и финансијки чувари једне од Високих Страна Уговорница, моћиће на захтев упућен њиховој претпостављеној власти од стране надлежних власти друге Стране бити позвани пред надлежне власти друге Стране да сведоче о околностима које се слносе на покушани или извршени иступ, на уштрб друге Високе Стране уговорнице.

Члан 8.

Ниједна од Високих Страна Уговорница неће трпети на својој територији удружења која имају за циљ
кријумчарење на територији друге Стране, нити ће
признати важност уговорима осигурања за кријумчарење. Високе Стране Уговорнице обавезују се осим тога
узајамно, да воде надзор на својим односним територијама, над држављанима друге Стране који су ноторно
познати да се одају кријумчарењу.

Чл. 9.

Свака од Високих Страна уговорница дужна је: а/ Да недопусти прелаз на територију друге Стране робе чији би увоз или транзит био тамо забрањен, осим ако би се поднео доказ да је та Страна дала зато нарочиту дозволу;

б/ Да недопусти излаз робе намењене за територију друге Стране уговорнице која тамо подложи sont soumises à des droits d'importation, que dans la direction d'un bureau de douane correspondant, qui soit muni d'attributions suffisantes. Cette autorisation ne pourra être accordée qu'à la condition d'éviter tout retard non nécessaire et toute déviation de la route douanière allant d'un bureau à l'autre des Parties contractantes. Il est bien entendu, en même temps, que la sortie des marchandises ne pourra avoir lieu qu'à certaines heures, calculés de manière à ce que les marchandises arrivent an bureau correspondant pendant les heures règlementaires.

Art. 10.

Chacune des Hautes Parties contractantes s'engage à ne pas libérer les cautions qui lui ont été fournies pour la sortie de ses propres territoires des marchandises en transit, ou pour la réexportation des marchandises étrangères non nationalisées, et à ne pas remettre ou rembourser les droits d'entrée ou de consommation pour les marchandises à leur sortie, s'il n'est pas prouvé, au moyen d'un certificat du bureau d'entrée de l'autre Partie contractante, que les marchandises y ont été présentées et declarées.

Conformément aux circonstances spéciales, des exceptions à la disposition susmentionnée peuvent être permises d'un commun accord.

Art. 11.

En ce que concerne les dispositions contenues aux articles 9 lit. b et 10, les Hautes Parties contractantes fixeront, d'un commun accord, le nombre et les attributions des bureaux auxquels les marchandises devront être présentées à leur passage de la frontière commune, les heures auxquelles pourront avoir lieu l'expédition et le passage des marchandises, la manière dont elles devront être accompagnées au bureau de l'autre Haute Partie contractante.

Art. 12.

Pour les contraventions aux défenses d'entrée, de sortie ou de transit, et pour les fraudes des droits de douane ou des monopoles commises ou tentées au détriment de l'autre Partie, chacune des Hautes Parties contractantes soumettra les contrevenants, sur la demande d'une autorité compétente de l'autre Partie, aux peines édictées par ses propres lois pour les contraventions similaires ou analogues, dans les cas suivants:

1º si l'inculpé est ressortissant de l'Etat qui doit le soumettre à la poursuite et à la peine;

2º si, n'étant pas ressortissant de cet Etat, il y a sa demeure, bien que transitoirement, ou si la contravention a été commise sur ce territoire et s'il s'y est laissé surprendre à ou après l'arrivée de la demande de poursuite.

On appliquera, toutefois, les peines édictées par les lois de l'autre Haute Partie contractante (requérante), si elles étaient moins rigoureuses.

Si, par disposition de loi, la peine pécuniaire doit être fixée d'après la somme fraudée, on prendra pour base le tarif de la Haute Partie contractante dont les lois de douane et de monopole ont été lésées.

S'il y a divergence entre les organes administratifs des Hautes Parties contractantes sur la tarification de la marchandise, les Gouvernements respectifs se mettront préalablement d'accord au sujet de cette divergence.

Art. 13.

Dans les procès à instruire, d'après l'art. 12, les rapports officiels des autorités ou fonctionnaires de

увозним дажбама, другим правцом осим ка одговарајућој царинарници која би била довољно надлежна. Ова дозвола биће дата само под условима да се избегне свако непотребно задоцњење и свако скретање са царинског пута који води од царинарнице једне до царинарнице друге Стране Уговорнице. Подразумева се такође, да излаз може бити само у одређене сате, срачунате тако да роба стиже у одговарајућу царинарницу за време трајање радног времена.

Чл. 10.

Свака од Високих Страна уговорница обвезује се да неће враћати кауције које су јој биле положене за излазак са њихових сопствених територија за транзитну робу, или за поновни извоз стране ненационализоване робе и да неће ослобађати од плаћања дажбина нити враћати плаћене таксе за улаз или потрошњу за робу при њеном изласку, ако не би било доказано уверењем од стране улазне царинарнице друге Стране Уговорнице, да је роба тамо поднета и декларирана.

Према нарочитим околностима, могу се допустити по узајамном споразуму изузеци од горе поменуте одредбе.

Чл. 11.

Што се тиче одредаба које садржавају чл. 9 тачка б и чл. 10 Високе Стране Уговорнице утврдиће по заједничком споразуму број и делокруг царинарница којима се роба има подносити при прелазу заједничке границе, часове у које може бити отправљање и прелаз робе, начин на који роба треба да буде отпраћена до царинарнице друге Високе Стране Уговорнице.

Чл. 12.

За иступе противу забране улаза, излаза или транзита, и за покушане или извршене преваре противу царинских интереса или монопола на уштрб друге Стране, свака од Високих Страна Уговорница казниће, на захтев надлежне власти друге Стране, иступнике казнама прописаним својим сопственим законима за подобне или сличне иступе, у следећим случајевима:

- 1. Ако је окривљени држављанин државе која треба да води истрагу и изрече казну;
- 2. Ако није држављанин те земље, а у њој станује мада прелазно, или ако је иступ учињен на њеној територији или ако је ухваћен при или по доласку захтева за истрагу.

Биће примењене казне прописане законима друге Високе Стране Уговорнице (оне од које долази захтев), ако су оне блаже. Ако закон наређује да новчана казна треба да буде утврђена према суми која је износ преваре, узеће се за основицу тарифа оне Високе Стране Уговорнице чији су царински и монополски прописи повређени.

Ако има несагласности међу административним властима Високих Страна Уговорница у погледу одређивања тарифе за робу, односне Владе ће се предходно споразумети поводом те несугласице.

Чл. 13.

При истражном поступку. према чл. 12 званични рапорти власти или чиновника друге Стране Уговорнице

l'autre Partie contractante auront la même force de preuve qui est attribuée à ceux des autorités ou fonctionnaires du pays dans des cas semblables.

Art. 14.

Les frais occasionnés par suite des procès à instruire en vertu de l'art. 12, devront être remboursés par la Haute Partie contractante dans l'intérêt de laquelle se fait la procédure, à moins qu'ils ne puissent être couverts par la valeur des objets saisis ou acquittés par les contrevenants.

Art. 15.

Les sommes versées, par l'inculpé, à l'occasion de poursuites faites d'après l'art. 12, ou réalisées par la vente des objets de la contravention, seront employées de manière à ce que les frais de procédure soient remboursés en première ligne; les droits soustraits à l'autre Haute Partie contractante viendront en seconde ligne et les peines pécuniaires en troisième.

Ces dernières resteront à la disposition de la Haute Partie contractante sur le territoire de laquelle le procès a eu lieu.

Art. 16.

On devra se désister du procès instruit en vertu de l'art. 12, aussitôt que l'autorité de la Haute Partie contractante qui l'a provoqué en fera la demande, à moins qu'il n'ait été déjà rendu un arrêt définitif, c'està-dire passé en chose jugée.

Dans ce cas seront également applicables les dispositions de l'art. 14 concernant les frais de procédure.

Art. 17.

Les autorités administratives et judiciaires de chacune des Hautes Parties contractantes devront, quant aux procès instruits dans les territoires de l'autre Haute Partie contractante, soit pour contravention aux lois de douane ou aux monopoles de cette même Partie, soit en vertu de l'art. 12, sur la demande des autorités ou du juge compétent:

10 interroger, en cas de besoin sous serment, les témoins et experts qui se trouvent dans le district de leur juridiction, et, au besoin, astreindre les premiers à rendre leur témoignage, à moins qu'il ne puisse être refusé d'après les lois du pays;

2º procéder d'office à des visites et en certifier les résultats;

30 faire intimer des citations et des arrêts aux inculpés, qui se trouveraient dans le district de l'autorité requise, et ne seraient pas ressortissants de l'Etat de la Haute Partie contractante dont elle relève.

Art. 18.

Chacune des Hautes Parties contractantes est tenue à verser aux ressortissants de l'autre Partie qui
auraient contribué, dans son intérêt, à la découverte ou
à la saisie d'objets en contrebande, la prime à laquelle,
dans un cas identique, auraient droit les nationaux
d'après la loi du pays. Cela toutefois à la condition que
le cas de contrebande ait été exactement désigné par
les ressortissants de l'autre Haute Partie et qu'en outre,
non seulement la procédure relative ait été complètement achevée, mais encore que l'amende à laquelle le
contrevenant a été condamné, ou le produit de la vente
des objets saisis, aient été versés dans les caisses de
l'Etat.

имаће исту доказну снагу која је призната рапортима властима или чиновника ге земље у сличним случајевима.

Чл. 14.

Трошкови проузроковани истражним поступком према чл. 12 биће плаћени од стране Високе Стране Уговорнице у чијем се интересу врши поступање, осим ако се не би могли покрити вредношћу узапћених предмета или плаћањем од стране иступника.

Чл. 15.

Суме које је положио окривљени приликом судског поступања по чл. 12 или које су добијене продајом ствари које су биле предмет иступа, биће употребљене тако да на прво место буду исплаћени трошкови поступка; таксе којих је лишена друга Висока Страна Уговорница долазе на друго место а новчане казне на треће.

Овс последње биће на расположењу оне Високе Стране Уговорнице на чијој је територији вршен поступак.

Чл. 16.

Прекинуће се поступак започет на основу чл. 12 чим власт оне Високе Стране Уговорнице која га је захтевала буде то тражила, сем ако већ није донета кончана одлука т.ј. предмет пресуђен.

У том ће се случају применитн опет одредбе чл. 14 односно трошкова око поступка.

Чл. 17.

Административне и судске власти сваке од Високих Страна Уговорница треба за свако поступање које се води на територији друге Високе Стране Уговорнице било по иступима противу царинских или монополских закона те исте Стране било на основу чл. 12 на захтев власти или надлежног судије да:

- 1. Испитају, у случају потребе под заклетвом, сведоке и вештаке који се налазе у делокругу њихове надлежности и по потреби да прве принуде на сведочење, сем случаја ако би према законима земље они могли да одрекну сведочење;
- 2. Приступе по званичној дужности извиђају и да утврде исход истога;
- 3. Пошаљу позиве и наредбе окривљенима који би се налазили у делокругу власти од које се тражи услуга а не би били држављани државе оне Високе Стране Уговорнице од које речена власт зависи.

Чл. 18.

Свака од Високих Страна Уговорница је дужна да плати држављанима друге Стране који би у њеном интересу допринели да се открију или узапте предмети кријумчарења, награду на коју би имали права у истом случају њени поданици према земаљским законима. Ово само под условом да је случај кријумчарења тачно подказан од стране држављана друге Високе Стране и да је осим тога не само односно поступање потпуно завршено, него да су и глоба на коју је иступник био осуђен или сума добивена продајом узапћених предмета били унети у државну касу.

Dans tous les ports du Royaume des Serbes, Croates es Slovènes où ne réside pas un agent consulaire du Royaume d'Italie et dans tous les ports du Royaume d'Italie où ne réside pas un agent consulaire du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes, l'autorité douanière ou de port (cette dernière après avoir renseigné la douane du départ prochain du navire) visera les manifestes des navires qui se dirigent vers un des ports de l'autre Etat, dans tous les cas où, d'après les dispositions douanières de ce même Etat, les manifestes doivent être présentés munis de ce visa.

Le visa sur les manifestes des navires italiens et des navires du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes, dans le cas dont il s'agit, sera gratuit quelle que soit l'autorité (consulaire, douanière ou de port) qui l'aura mis.

Art. 20.

Les dispositions fixées par la présente Convention pour le commerce par voie de terre, s'étendent aussi, en tant qu'elles y soient applicables, au commerce par voie maritime.

Art. 21.

Dans la présente Convention, les mots "lois de douane" désignent aussi les dispositions concernant des défenses d'entrée, de sortie et de transit et les mots "autorité administrative" ou "autorité judiciaire" les autorités instituées dans les territoires des deux Hautes Parties contractantes pour les poursuites et la punition des contraventions aux lois susdites.

Art. 22.

La présente convention restera en vigueur pendant cinq ans.

Dans le cas où aucune des deux Hautes Parties contractantes ne l'aura dénoncée une année avant l'échéance, elle continuera à exercer ses effets, par reconduction tacite jusqu'à l'échéance d'une année à partir du jour où l'une où l'autre des Hautes Parties contractantes l'aura dénoncée.

Il est toutefois convenu que ladite convention ne sera pas dénoncée pendant toute la durée du traité de commerce et navigation qui sera conclu entre les deux Hautes Parties contractantes, et que, par conséquent, elle devra, en tout cas, exercer ses effets jusqu' au moment où ledit traité cessera d'ètre appliqué.

La présente Convention sera ratifiée et les ratifications en seront échangées à Rome. Elle entrera en vigueur dans un délai de douze jours à partir de sa ratification.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires ont signé la présente convention et l'ont revêtue de leurs cachets.

Fait à Rome, en italien et en français, en double exemplaire le 23 octobre 1922.

Чл. 19.

У свима пристаништима Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца где се не налази консуларни представник Краљевине Италије као и у свима пристаништима краљевине Италије где нема консуларног представника Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца, царинска или пристанишна власт (ова последња пошто је известила царинарницу о предстојећем поласку пароброда) визираће документа лађа које иду правцем ка једном од пристаништа друге државе, у свима случајевима у којима по царинским прописима те исте државе, та документа морају при подношењу бити снабдевена визом.

Виза на документима италијанских лађа и на лађама Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца у случају о коме је реч биће бесплатна, ма која била власт, консуларна, царинска или пристанишна, која је ставља.

Чл. 20.

Одредбе утврђене овом Конвенцијом, за трговину сувоземним путовима, проширују се такође, у колико су оне применљиве, и на трговину која се обавља морским путем.

Чл. 21.

У овој Конвенцији, речи "Царински закони" означују такође и одредбе које се односе на забране улаза, излаза и транзита, а речи "административна власт" или "судска власт", власти постављене на територији двеју Високих Страна Уговорница за извиђање и кажњавање иступа учињених противу горе поменутих закона.

Чл. 22.

Ова Конвенција остаће у важности за време од

пет година.

У случају да је ниједна од двеју Високих Страна Уговорница не буде одказала на годину дана пред истек, она ће продужити да има сва дејства, прећугним обнављањем, до истека једне године дана почев од дана, кад је једна или друга од Високих Страна Уговорница буду отказале.

При свем том уговорено је, да речена Конвенција неће бити отказана за све време трајања трговинског и пловидбеног Уговора који ће закључити Високе Стране Уговорнице, и у сваком случају имати своје дејство до тренутка кад поменути Уговор буде престао бити примењиван.

Ова Конвенција биће ратификована п ратификације измењене у Риму.

Ступиће на снагу у року од 12 дана по ратифи-

кацији.

У потврду чега пуномоћници су потписали ову Конвенцију и ставили на њу своје печате.

Рађено у Риму на италијанском и француском, у два примерка дана 23. октобра 1922. године.

CONVENTION POUR ACCORDS GÉNÉRAUX КОНВЕНЦИЈА ЗА ОПШТЕ СПОРАЗУМЕ.

Sa Majesté le Roi des Serbes, Croates et Slovènes et Sa Majesté le Roi d'Italie, animés du désir d'écarter toute difficulté nuisible à la reprise des relations d'affaires entre leurs Etats, ont résolu de conclure des accords à cet effet et ont nommé leurs Plénipotentiaires:

SA MAJESTE LE ROI DES SERBES, CROATES ET SLOVENES

Son Exc. VOISLAV ANTONIEVITCH, Son Euvoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaiaire;

SA MAJESTE LE ROI D'ITALIE

Son Exc. CARLO SCHANZER, Senateur du Royaume, Son Ministre des Affaires Etrangères,

lesquels, après avoir échangé leurs pleins pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus des dispositions suivantes:

Његово Величанство Краљ Срба, Хрвата и Словенаца и Његово Величанство Краљ Италије надахнути жељом да одстране све тешкоће штетне по обнављање пословних одношаја између својих држава, одлучили су да закључе споразуме у том циљу и наименовали су својим пуномоћницима:

ЊЕГОВО ВЕЛИЧАНСТВО КРАЉ СРБА, ХРВАТА И СЛОВЕНАЦА

Њ. Екселенцију ВОЈИСЛАВА АНТОНИЈЕВИЋА, Свога Изванредног Посланика и опуномоћеног Министра;

ЊЕГОВО ВЕЛИЧАНСТВО КРАЉ ИТАЛИЈЕ

Њ. Екселенцију КАРЛА ШАНЦЕРА, Краљ. Сенатора, Свога Министра Иностраних Дела,

који, пошто су измењали своја пуномоћија, која су призната за пуноважна, уговорили су следеће одредбе:

Institut de crédit foncier.

Art. 1.

Tout différend qui concerne la conversion des couronnes a. h., qui ont été présentées par l' "Institut Provincial de Crédit foncier du Royaume de Dalmatie" est réglé par l'accord spécial sur la sistématisation des banques et des établissements de crédit. (Chapitre VI).

Art. 2.

Les, modalités de la répartition des autres actifs dudit "Institut Provincial de Crédit foncier du Royaume de de Dalmatie" seront fixées par la Commission spéciale chargée de la sistématisation des intérêts patrimoniaux des provinces, districts, communes, et autres corps moraux publics locaux.

II.

Evaluation des propriétés mobiliaires er immobiliaires provinciales de la Dalmatie.

Art. 3.

Pour l'exécution de l'article 2 du Traité de Rapallo. en ce qui concerne le partage équitable des biens provinciaux et communaux, aussi bien que des fondations de caractère provincial de la Dalmatic, entre le Royaume d'Italie et le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes, les Hautes Parties contractantes sont convenues de procéder à l'evaluation de tous les meubles, immeubles et leurs appartenances dans la province de Dalmatie y compris le Palais du Conseil Provincial d'Agriculture, moyennant une Commission d'experts unique (Commission d'évaluation), qui sera nommée et entreprendra ses travaux dans deux mois à partir du jour de la mise en vigueur du présent accord.

Art. 4.

L'évaluation du mobilier de chaque bâtiment devra être faite séparément.

Art. 5.

Ne son pas objet d'évaluation:

a) le mobilier de la Junte Provinciale;

b) le mobilier des Palais du Conseil Provincial d'Agriculture et de l'Institut Provincial de crédit foncier;

c) Les meubles, le matériel chirurgical, médicamentaire et pharmaceutique, ainsi que les appareils Röntgen éventuellement existants dans les quatre hôpitaux provinciaux de la Dalmatie (Borgo Erizzo, Sebenico, Spalato et Ragusa) et leurs bibliothèques;

d) le mobilier de l'école d' "ostetricia" auprès de l'hôpital provincial de Borgo Erizzo;

e) le mobilier et le matériel didactique des écoles populaires et civiques de la Dalmatie et leurs bibliothèques.

Art. 6.

Pour former la Commission d'évaluation chacune des Hautes Parties contractantes nommera:

a) un délégué;

b) un expert architecte;

c) un expert agraire;

d) un expert pour les meubles.

Si au cours des travaux l'occasion se présentait d'apprécier des objets n'appartenant pas à la catégorie des bâtiments, des terrains ou des meubles, chacun des I.

Покрајински Вересијски Завод.

Чл. 1.

Сви спорови који се тичу размене аустроугарских круна које је поднео Покрајински Вересијски Завод за Далмацију, регулисани су нарочитим споразумом о систематизацији банака и вересијских установа (глава II.)

Члан 2.

Начин поделе осталих актива поменутог Зсмаљског Земљишног Вересијског Завода за Далмацију, биће утврђен од стране специјалне комисије за систематизацију имовинских интереса покрајина, котара, општина и других месних моралних јавних лица.

II.

Процена покретних и непокретних далматинских покрајинских сопствености.

Чл. 3.

У циљу извршења чл. 2. Рапалског Уговора, што се тиче правилне поделе покрајинских и општинских добара као и задужбина (фондација) покрајинског далматинског карактера, између Краљевине Италије и Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца, Високе Стране Уговорнице сложиле су се да приступе процени свију покретности, непокретности и њихових принадлежности у покрајини Далмацији подразумевајући ту и зграду Земаљског Господарског Већа, преко једне комисије вештака (комисија за процену), која ће бити наимено-вана и одпочеће своје радове у року од 2 месеца од ступања на снагу овога споразума.

Чл. 4.

Процена намештаја сваке зграде вршиће се одвојено.

Чл. 5.

Није предмет процене:

а) Намештај Далматинског Покрајинског Одбора;

б) Намештај зграда Земаљског Господарског Већа

и Покрајинског Вересијског Завода;

в) Намештај, материјал хирушки, лекарски и апотекарски, као и рентгенови апарати који би евентуално постојали у четири покрајинске далматинске болнице (Арбанаси, Шибеник, Сплит и Дубровник) и њиховс библиотеке;

г) Намештај школе за породиље при покрајинској

болници у Арбанасима.

д) Намештај и наставни материјал основних и грађанских далматинских школа и њихове библиотеке.

Чл. 6.

При саставу комисије за процену свака од Високих Сграна Уговорница именоваће:

а) Једног делегата;

б) Једног техничког вештака;

в) Једног земљорадничког вештака;

г) Једног вештака за покретности.

Ако би се у току радова указала прилика да се оцене предмети који не припадају категорији зграда, земљишта или покретности, сваки од делегата високих Délégués des Hautes Parties contractantes aura la faculté de désigner pour l'appréciation de ces objets un expert capable parmi ceux qui sont inscrits dans la liste des experts judiciaires.

Art. 7.

Avant d'entreprendre les opérations qui lui sont confiées, la Commission devra adopter les maximes à appliquer dans l'évaluation.

Les hypothèques qui grèvent les immeubles, dont on va faire l'évaluation, restent à la charge de l'institution provinciale à laquelle les immeubles sont assignés; on en tiendra compte tout de même dans leur estimation.

Les hypothèques simultanées qui grèvent des immeubles assignés partiellement à l'une et partiellement à l'autre des Hautes Parties contractantes, seront traitées comme les dettes provinciales non gagées.

Art. 8.

En cas de différend dans quelques appréciations les experts devront nommer un arbitre. A défaut d'accord pour le choix de l'arbitre celui-ci sera choisi parmi les personnes proposées par les experts, par le représentant du Gouvernement du territoire où l'objet à apprécier est situé.

Art. 9.

Tous les biens seront appréciés dans la monnaie du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes.

Art. 10.

Chacune des Hautes Parties contractantes prendra à son compte les frais occasionnés par les Membres de la Commission qu'elle aura nommés.

III.

Systématisation des intérêts patrimoniaux des provinces, districts et communes et autres corps moraux publics locaux.

Art. 11.

Le Gouvernement d'Italie et le Gonvernement des Serbes-Croates-Slovènes s'engagent par l'accord présent à soumettre au jugement de Commissions spéciales toutes les questions concernant la systématisation des intérêts patrimoniaux des provinces, districts et communes limitrophes des deux pays, dont les circonscriptions territoriales auraient subi des variations à la suite de l'application du Traité de Rapallo.

Les Hautes Parties contractantes s'engagent à soumettre à ces mêmes Commissions les questions concernant la sistématisation des intérêts patrimoniaux des corps moraux de droit public, qui exercent leurs fonctions sur le territoire des provinces susmentionnées, soit que leur juridiction s'étende à toute la province, soit qu'elle

se borne à un district ou à une commune.

On comprendra aussi parmi les questions soumises aux Commissions susdites, celles de même nature concernant les établissements de crédit hypothécaire et les questions concernant les droits de chasse, d'affouage, de pacage et autres droits semblables, appartenant aux populations des territoires traversés par la nouvelle frontière.

Art. 12.

Pour l'exécution des dispositions de l'article précédent, seront constituées trois Commissions spéciales, dont l'une — qui siègera alternativement à Goritz et страна уговорница моћиће да одреди за процену тих предмета једног способног вештака између оних који су уписани на листи судских вештака.

Чл. 7.

Пре но што би предузела поверене јој послове, комисија ће усвојити правила која ће примењивати при процени.

Интабулације које леже на непокретностима које треба да се процене, остају на терету покрајинске установе којој су непокретности додељене, ну ипак ће се о томе водити рачуна при процењивању.

Симултане интабулације које леже на непокретностима додељеним делом једној а делом другој Високој Страни Уговорници биће третиране као покрајински негажирани дугови.

Чл. 8.

У случају неспоразума при проценама вештаци ће именовати избраног судију. У случају неспоразума за избор избраног судије овај ће бити изабран од стране представника владе оне територије где се налази предмет који треба проценити, између лица која буду вештаци предложили.

Ta. 9.

Сва ће добра бити процењена у новцу Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца.

Чл. 10.

Свака од Високих Страна Уговорница сносиће на свој рачун трошкове чланова комисије које буде именовала.

III.

Системативација имовинских интереса покрајина, котара, општина, и других месних јавних моралних лица.

Чл. 11.

Влада Италије и Влада Срба, Хрвата и Словенаца обавезују се овим споразумом да ће предати на решење специјалним комисијама сва питања која се тичу систематизације имовних интереса покрајина, пограничних котара и општина двеју покрајина чији је територијални обим измењен услед примене Рапалског Уговора.

Високе Стране Уговорнице обвезују се да изнесу пред те исте комисије сва питања која се тичу систематизације имовинских интереса моралних лица јавнога права које врше своје функције на територији горе поменутих покрајина, било да се њихов делокруг простире на целу покрајину, било да је ограничен на један котар или општину.

Тако исто спадају у питања, која се износе пред поменуте комисије, и сва питања исте природе која се тичу установа хипотекарног кредита као и питања која се тичу права лова, права сечења дрва у шуми за своју употребу, права на попашу и др. сличних права, која припадају становништву предела које сече нова граница.

Чл. 12.

За извршење одредаба предходног члана биће установљене три специјалне комисије од којих ће једна која ће заседавати наизменично у Горици и Љуб-

à Laybach — sera compétente pour les questions concernant la province de Goritz et la Carniole; l'autre — qui siègera alternativement à Parenzo et à Ponte di Veglia (Alexandrovo) — sera compétente pour celles concernant la province de l'Istrie, l'île de Veglia et la commune de Castua; et la troisième — qui siègera alternativement à Zara et à Spalato — sera compétente pour les questions concernant la province de Dalmatie. Cette dernière Commission devra se conformer, pour l'accomplissement de sa tâche, aux principes et aux dispositions spéciales ayant trait à la province de Dalmatie dont aux Chapitres IV et V en tant qu'elles concernent la tâche des Commissions susdites.

Art. 13.

Chacune des trois Commissions visées par l'article précédent sera composée par six délégués effectifs et six membres suppléants, dont trois parmi les premiers et les deuxièmes seront nommés par le Gouvernement Italien et trois par le Gouvernement Serbo-Croate-Slovène.

Art. 14.

Les Hautes Parties contractantes se communiqueront réciproquement les noms de leurs délégués et de leurs suppléants et le siège des bureaux des Commissions dans leurs territoires respectifs.

Art. 15.

Chacune des Hautes Parties contractantes s'engage de mettre à la disposition de ses propres délégués le personnel de secrétariat nécesaire et éventuellement le personnel technique, ainsi que tous les documents, renseignements, et toutes les données qui pourraient être nécessaires pour un jugement équitable de la matière soumise aux Commissions visées par le présent accord.

- Art. 16.

Les représentants des deux Etats et les bureaux susdits seront appelés à établir à quels corps moraux les dispositions du présent chapitre doivent être appliquées en vertu de l'article 11 et à ranger tous les documents et toutes les données nécessaires pour fixer leur systématisation patrimoniale.

Deux mois après la constitution des délégations et des bureaux susdits, les Commissions seront convoquées, sur l'initiative de l'une des Hautes Parties contractantes, dans son propre territoire et dans le siège dont on a parlé à l'article 12.

Avant même la convocation susdite, les délégations des deux Etats contractants pourront se communiquer directement les listes des corps moraux qui seront l'objet des prochaines discussions.

Art. 17.

Lors de la première séance, les Commissions procéderont en leur propre sein à l'élection du Président. Elles se communiqueront tous les documents et toutes les données respectivement rassemblés et rangés. En cas de désaccord, la présidence sera assumée à tour de rôle par un membre choisi par chaque délégation.

Art. 18.

Si la détermination des questions faisant l'objet des discussions ou leur définition rendait nécessaire pour une de ces délégations d'autres documents ou des enquêtes ultérieures, les délégués et le Gouvernement de l'Etat où les documents se trouvent ou dans lequel des enquêtes doivent être effectuées, répondront aux demanжани — бити надлежна за питања која се тичу горичке покрајине и Крајнске; друга која ће заседавати наизменично у Поречу и Александрову — биће надлежна за питања која се тичу покрајине Истре, острва Крка и општине Каства; а трећа — која ће заседавати наизменично у Задру и Сплиту — биће надлежна за питања која се тичу покрајине Далмације. Ова последња комисија треба да се саобрази при испуњењу своје дужности, специјалним начелима и одредбама које се односе на покрајину Далмацију о којима је реч у главама IV и V а у колико се те одредбе односе на задатак коју имају горе поменуте комисије.

Чл. 13.

Свака од трију комисија, о којима говори предходни члан, биће састављена од по шест делегата и по шест заменика од којих ће тројица од првих као и од других бити именовани од стране италијанске Владе а тројица од стране Владе Срба, Хрвата и Словенаца.

Чл. 14.

Високе Стране Уговорнице доставиће једна другој имена својих делегата и њихових заменика као и седиште комисија у својим односним територијама.

Чл. 15.

Свака од Високих Страна Уговорница обавезује се да стави на расположење својим делегатима потребно особље секретаријата и евентуално техничко особље, као и све документе, обавештења и све податке који били потребни за доношење правичне одлуке по ствари које су изнесене пред комисије предвиђене овим споразумом.

Чл. 16.

Представници обеју држава и горепоменути комисиски уреди позвати су да утврде на која се морална лица примењују одредбе ове главе на основу чл. 11 и да прикупе и уреде све документе и све потребне податке да би се одредила њихова имовинска систематизација.

Два месеца по саставу делегација и поменутих уреда, комисије ће бити позване, на иницијативу једне од Високих Страна Уговорница, на њеној сопственој територији и у месту о коме је говорено у чл. 12.

Пре самог сазива делегације обеју уговарајућих држава могу да доставе непосредно једна другој листе моралних тела, која ће бити предмет дискусије.

Чл. 17.

На првој седници комисије ће приступити избору председника из свога круга. Комисије ће доставити једна другој сва документа и све податке које је свака од њих прикупила и средила. У случају неспоразума председаваће редом један члан кога бира свака делегација.

Чл. 18.

Ако би опредељење питања, која су предмет дискусије или њихова дефиниција изискивала за једну од ових делегација друга документа или нове анкете, делегати и влада државе код које се налазе документа или у којој треба анкете да се врше, одговориће тражењу делегације друге уговарајуће државе најбрижљи-

des faites par la délégation de l'autre Etat contractant avec la plus grande sollicitude et faciliteront de leur mieux les recherches de cette dernière.

Art. 19.

Les décisions prises seront communiquées par les deux délégations aux Gouvernements respectifs, pour la ratification, dans le délai d'un mois à partir de leur date.

Les questions que les Commissions n'auraient pu régler faute d'accord et celles dont les décisions ne seraient pas ratifiées par les deux Gouvernements en question dans le délai de six mois à partir de la date de leur communication, seront déférées au jugement d'un arbitre choisi d'un commun accord entre les Gouvernements des Hautes Parties contractantes.

En cas d'un désaccord dans le choix de l'arbitre, ce choix sera déféré à la Société des Nations.

IV.

Répartition des biens des provinces et des communes.

Art. 20.

1. Les édifices de l'Etat et leurs appartenances et les meubles qui y sont strictement connexes appartiennent en propriété absolue à celle des deux Hautes Parties contractantes dans le territoire de laquelle ils sont situés, et ne doivent point être l'objet de partage.

2. En tant qu'il s'agit de bureaux de l'Etat de caractère provincial, qui avaient leur siège dans le territoire de Zara, et dont la compétence territoriale s'étendait à tout le Royaume de Dalmatie, il y aura lieu de proceder à une répartition équitable et proportionnelle des meubles qui ne sont pas strictement connexes aux édifices, ainsi que des livres, instruments et autres moyens auxiliaires, eu égard aux nécessités pratiques des deux administrations, de manière à faciliter, dans la nouvelle situation, la continuité pacifique et régulière des fonctions. Pour les objets qu'on peut acheter facilement dans le libre commerce, le Gouvernement d'Italie pourra verser l'équivalent en espèces.

3. Le matériel didactique et scientifique (cabinets, meubles, etc.) aussi bien que la bibliothèque du gymnase supérieur de lanque d'instruction serbo-croate de Zara seront attribués au Royaume des Serbes, Croates et Slo-

vènes et mis à sa disposition sans délai.

Pour ce qui a trait au "preparandio" masculin de Borgo Erizzo, la seule bibliothèque en sera partagée équitablement, eu égard aux exigences particulières des instituts scolaires existant dans les territoires de la Dalmatie assignés au Royaume des Serbes, Croates et Slovènes.

4. L'application pratique des dispositions dont au paragraphe 2 et 3 sera confiée à la "Commission de répartition" à nommer d'après l'accord respectif (v. Chapitre III).

Art. 21.

Les bases de la répartition du patrimoine provincial de la Dalmatie sont fixées de la manière suivante:

1. Les immeubles relevant du patrimoine provincial de la Dalmatie, sans égard à la branche de l'administration et sauf le calcul de leur valeur, appartiennent en propriété à celle des Hautes Parties contractantes qui a la souveraineté du territoire où ils sont situés.

2. Ces immeubles, y compris le palais du Conseil provincial d'agriculture de Zara, de même que leur mobilier, formeront l'objet d'une évaluation régulière à exé-

вије и одакшаће по најбољем умењу испитивања те делегације.

Чл. 19.

Донете одлуке саопштаваће обе делегације својим односним владама ради ратификације, у року од месец

дана од њиховог датума.

Питања, која комисије не би могле уредити услед неспоразума, као и она по којима одлуке не би биле ратификоване од стране двеју влада у питању у року од шест месеци од дана њихова саопштења, биће поднесене на решење једном избраном судији кога бирају заједничким споразумом Владе Високих Страна Уговорница.

У случају неспоразума око избора избраног судије, његов ће избор бити поверен Друштву Народа.

IV.

Подела покрајинских и општинских добара,

Чл. 20.

1. Државне зграде и њихове принадлежности и покретности, које су за исте строго везане, припадају у апсолутну својину оној од двеју Високих Страна Уговорница на чијој се територији налазе и неће бити

предмет поделе.

- 2. У колико се тиче државних канцеларија покрајинског обележја и које су имале своје седиште на задарској територији и чија се месна надлежност простирала на целу Далмацију, приступиће се правилној и сразмерној подели покретности које нису строго везане за зграде, као књиге, инструменти и др. помоћна средства, водећи рачуна о практичним потребама двеју управа, тако да се олакта у новој ситуацији мирна и правилна непрекидност у пословима. За предмете који се могу лако купити у слободној трговини, италијанска Влада моћиће исплатити праву вредност у новцу.
- 3. Наставни и научни материјал (кабинети. покретности и т. д.) као и библиотека више гимназије српско-хрватског наставног језика у Задру припашће Краљевини Срба, Хрвата и Словенапа и биће јој стављени одмах на расположење.

Што се тиче мушке препарандије у Арбанасима, само ће библиотека бити правично подељена водећи рачуна о нарочитим потребама школских завода које постоје на деловима територије Далмације додељеним

Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца.

4. Практична примена одредаба из § 2. и 3., биће поверена "Комисији за поделу" која ће бити именована по узајамном споразуму (в. гл. III.).

Чл. 21.

Основице за поделу покрајинског имања Далма-

ције биће одређене на следећи начин:

1. Непокретности које зависе од покрајинског имања Далмације без обзира на грану управе, задржавајући право израчунавања њихове вредности, припадају у својину оној од Високих Страна Уговорница, која има суверенитет над територијом где се оне налазе.

2. Ове непокретности, подразумевајући ту и здање Земаљског Господарског Већа у Задру, као и њихов намештај, биће предмет правилне процене, коју има да

cuter par la commission d'évaluation prévue par les dispositions concernant l'évaluation des propriétés mobilières et immobilières de la Dalmatie (v. Chapitre II).

La valeur une fois établie, la commission de répartition mentionnée à l'art. 20 n. 4) procèdera à la répartition des immeubles et du mobilier de manière à en attribuer le 10% à l'Etat Italien et le 90% à l'Etat des Serbes, Croates ét Slovènes. Les différences seront compensées en espèces en monnaie serbe, croate et slovène.

Dans la fixation des valeurs constituant la base du partage on devra en déduire, proportionnellement à l'évaluation actuelle des immeubles, les sommes employées dans la construction des édifices (nommément les hôpitaux) et dérivant de fonds locaux spéciaux, tels que les fondations et autres patrimoines particuliers.

- 3. En ce qui concerne la dette publique de la province de Dalmatie, des dispositions seront adoptées en conformité de l'art. 204 du traité de Saint-Germain.
- 4. Toutes les autres passivités, telles qu'elles résulteront de la liquidation des différents fonds administratifs, seront passées à charge du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes. Pour satisfaire à sa quote part des passivités fixée à 10% le Royaume d'Italie payera au Royaume des Serbes, Croates et Slovènes une somme à établir après liquidation de chaque partie à effectuer par ladite commission de répartition.

Dans toutes les questions où à cause de difficultés techniques dues aux conditions exceptionnelles dans lesquelles l'administration provinciale s'est trouvée pendant la guerre ou pendant l'occupation il ne serait pas possible d'arriver à des conclusions rigoureusement exactes au point de vue comptable, la Commission ou l'arbitre procédera de bono et aequo, selon la règle fixée au N. 2 du présent article, à la répartition du numéraire et des titres, aussi bien que des restes actifs et passifs, en tant que ceux-ci ont été constatés.

5. La même Commission visée au numéro précédent, procédera aux constatations nécessaires et soumettra aux deux Gouvernements des propositions concernant la liquidation des sommes avancées par le Gouvernement italien, comme puissance occupante, soit sous forme de versements directs à la Junte provinciale de la Dalmatie à Zara, soit en faisant des dépenses qui, d'après les lois préexistantes, auraient dû rester à la charge des fonds provinciaux autonomes.

Dans la répartition à faire entre les deux administrations des charges dérivant desdites anticipations et dépenses faites pendant l'occupation, puisqu'il s'agit de débours effectués au profit exciusif du territoire dalmate d'occupation, la base de répartition ne sera pas de $10^{0}/_{0}$ et de $90^{0}/_{0}$, mais une uouvelle base sera établie en rapport avec la population et les impôts réels directs du territoire occupé.

6. Chacune des Hautes Parties contractantes assume les droits et les obligations que la province de Dalmatie, d'après les lois en vigueur jusqu'ici, avait vis-à-vis des fonctionnaires et autres employés en service ou en retraite, qui ont acquis ou qui acquerront la nationalité de l'Etat respectif. y compris les professeurs et employés du Conseil provincial d'agriculture. En attendant, les contributions arriérées ou courantes seront payées ou retenues respectivement par les caisses qui ont payé jusqu'ici.

De même chacune des Hautes Parties contractantes dans sa qualité d'administratrice de la caisse pensions des employés communaux, assume tous les droits et toutes les obligations que la province de Dalmatie avait

изврши комисија за процену, предвиђена одредбама које се односе на пропену покретних и непокретних далматинских сопствености (в. главу II.).

Пошто је вредност утврђена, комисија за поделу поменута у чл. 20. тач. 4., приступиће подели непокретности и намештаја тако да досуди 10°/0 талијанској држави а 900/0 држави Срба, Хрвата и Словенаца. Раздика ће бити изравнана у новцу државе Срба, Хрвата и Словенапа.

При одређивању вредности, које ће служити за основ подели, треба издвојити, сразмерно садањој процени непокретности, сумс употребљене за грађење зграда (поименце болница) које потичу из специјалних локалних Фондова, као што су задужбине и друге посебне имовине.

- 3. Што се тиче државног дуга покрајине Дадма-ције донеће се одредбе сходно чл. 204. Сен Жермен-ског Уговора.
- 4. Сва остала пасива, која би се појавила по ликвидацији разних управних Фондова, пашће на терет Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца. Да би одговорила својој обавези према своме уделу у пасиви који је од 100/0, Краљевина Италија исплатиће Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца суму, која ће се утврдити после ликвидације свакога дела, коју има да изврши речена комисија за поделу.

У свима питањима где због техничких тешкоћа које су последица изузетних услова и прилика у којима се нашла покрајинска управа за време рата или за време окупације, не би било могућно доћи до строго тачних закључака с рачунске тачке гледишта, комисија или избрани судија приступиће "де боно ет екво", према правилу постављеном у тачци другој овог члана, подели новца и хартија од вредности као и остатка активе и пасиве, у колико би ове биле констатоване.

- 5. Иста комисија о којој је реч у предходној тачци, приступиће потребним констатацијама и поднеће обема владама предлоге који се тичу ликвидације предујмљених свота од стране италијанске владе у својству окупаторске силе, било у облику непосредних исплата далматинском Земаљском Одбору у Задру, било у виду трошкова, који би по ранијим законима требали да остану на терет самоуправних покрајинских Фондова. При подели између две управе ових терета који произлазе из поменутих предујмова и трошкова учињених за време окупације а пошто се тиче издатака учињених у искључиву корист окупиране далматинске територије, основица за поделу неће бити $10^{0}/_{0}$ и $90^{0}/_{0}$, него ће бити утврђена нова основица која ће бити у односу са бројем становништва и непосредним стварним порезима на окупираној територији.
- 6. Свака од Високих Страна Уговорница прима на себе права и обавезе које је покрајина Далмација, према законима до сада у снази, имала наспрам државних и других чиновника у активној служби или у пен-зији, који су стекли или ће стећи држављанство односне државе, подразумевајући ту и професоре и намештенике Земаљског Господарског Већа. У међувремену заостала и текућа пореза биће плаћена или задржана од стране каса које су до сада плаћале.

Исто тако свака од Високих Страна Уговорница у своме својству руковаоца пензионе касе општинских службеника, узима на себе све обавезе које је имала покрајина Далмација наспрам чиновника и других служvis-à-vis des fonctionnaires et autres employés, en retraite ou non, et qui sont passés ou qui passeront à la

nationalité de l'Etat respectif.

Le partage des activités des fonds respectifs aura lieu non pas sur la base de la règle susétablie, mais en proportion des charges qui seront attribuées à chacun des deux Etats.

7. Les anticipations accordées et versées pour la construction de bâtiments scolaires resteront à la charge de celle des deux Hautes Parties contractantes dans le

territoire de laquelle l'edifice a été bâti.

Dans le calcul de la masse provinciale seront exclus les fonds ou legs spéciaux de caractère local dévolus à des écoles déterminées et qui, en conformité du paragraphe 30 de la loi scolaire, devront rester au profit des écoles bénéficiaires.

8. Tout le mobilier existant dans le siège de la Junte provinciale dalmate et dans le siège de l'institut provincial de crédit foncier appartiendra, hors compte, au Royaume des Serbes, Croates et Slovènes, tandis que tout le mobilier existant dans le siège du Conseil provincial d'agriculture appartiendra également, hors compte, au Royaume d'Italie.

Cela ne regarde point la systématisation de l'institut provincial de crédit foncier, systématisation qui

sera faite séparément.

- 9. Les impôts provinciaux publics de toute sorte, arriérés ou non, seront perçus, jusqu'à la cessation de l'occupation, comme de droit et de devoir, par chacune des Hautes Parties contractantes en correspondance du territoire où se trouve la chose, ou opère la personne qui ont donné lieu à l'impôt, sauf le règlement final des comptes entre les deux Gouvernements.
- 10. Les Hautes Parties contractantes reconnaissent que les fondations Monti di Knin (Glavica) et Pericic di San Gassiano, administrées par la Junte provinciale dalmate, doivent être considérées exclusivement d'intérêt du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes. Pour ce qui a trait aux autres tondations placées sous l'administration de l'Etat ou de la Province ou d'autres organes, et qui étendaient leur action à toute la province, les Hautes Parties contractantes ont convenu que la Commission de répartition devra suivre les directions qui ont été établies par la Conférence de Rome en exécution des articles 226 et 273 du traité de paix de Saint Germain.
- 11. Pour l'installation d'un bureau consulaire du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes à Zara, le Gouvernement Italien s'engage à céder audit Royaume un bâtiment dans la ville de Zara, bâtiment qui soit aussi au gré du Gouvernement Serbe, Croate et Slovène. Le prix de la cession sera compté dans la répartition à crédit de l'Etat italien.
- 12. En ce qui concerne l'hôpital provincial de Borgo Erizzo, les Hautes Parties contractantes, tout en confirmant le principe de la propriété et de l'exercice de l'établissement de la part de l'Italie, conviennent d'assurer aux sujets yougoslaves (malades, femmes en-ceintes ou prêtes à accoucher, enfants trouvés) sans égard à leur demeure, l'admission dans ledit hôpital, avec un traitement parfaitement égal à celui des nationaux italiens, aussi pour ce qui a trait aux frais d'entretien à rembourser par le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes. Les modalités relatives seront établies par un arrangement spécial. Les mêmes avantages sont garantis aux sujets italiens demeurant en Dalmatie, dans les hôpitaux et autres établissements similatres, situés dans le territoire des Serbes, Croates et Slovènes.

беника у пензији или не, и који су примили држављанство односне државе.

- Подела актива односних Фондова извршиће се не на основу горе утврђеног правила, него сразмерно теретима који ће бити додељени свакој од обеју држава.
- 7. Све одобрене и исплаћене аконтације за грађење школских зграда остаће на терету оној од двеју Високих Страна Уговорница на чијем је земљишту зграда

При израчунавању покрајинске масе биће искључени Фондови или специјални легати локалног обележја који су припали одређеним школама и који сходно параграфу 30. школског закона треба да остану на корист обдарених школа.

8. Сав намештај који постоји у седишту Земаљског Далматинског Одбора и Покрајинског Вересијског Завода припашће без урачунавања Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца, док сав намештај који постоји у седишту Земаљског Господарског Већа припада такође без урачунавања Краљевини Италији.

Ово се ни у колико не тиче систематизације Покрајинског Вересијског Завода, који ће се извршити

- 9. Покрајинске јавне порезе заостале или не, сваке врсте, наплатиће до престанка окупације, по праву и дужности, свака од Високих Страна Уговорница на територији где се ствар налази или где дела лице које је порезано, без штете по завршни рачун између двеју Влада.
- 10. Високе Стране Уговорнице признају да задужбине Монти у Книну (Главица) и Перичић у Сукошану, којима управља далматински покрајински Одбор, долазе искључиво у интересну сферу Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца. Што се тиче задужбина којима рукују држава, покрајина или други органи и које су простирале своје делање на целу покрајину, Високе Стране Уговорнице су се сложиле да Комисија за поделу треба да постуни по упутствима која су била утврђена конференцијом у Риму у извршењу чл. 226. и 273. Сен Жерменског Уговора о Миру.
- 11. За инсталацију конзулата Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца у Задру, талијанска влада се обавезује да уступи реченој Краљевини једну зграду у граду Задру, која би била по вољи влади Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца. Уступна цена биће рачуната при подели као потраживање талијанске владе.
- 12. Што се тиче покрајинске болнице у Арбанасима, Високе Стране Уговорнице потврђујући начело сопствености и уживања ове установе од стране Италије, споразумеле су се да осигурају држављанима југословенским (болесницама, трудним женама, или онима које треба да се породе, находчади) без обзира на њихова места становања, пријем у поменуту болницу и потпуно једнако поступање као и са талијанским држављанима а то и у погледу трошкова око издржавања које има да накнади Краљевина Срба, Хрвата и Словенаца. Услови за ово биће одређени нарочитим епоразумом. Иста преимућства биће зајемчена талијанским поданицима који станују у Далмацији, у болницама и сличним установама која се надазе на територији Срба, Хрвата и Словенаца.

Le partage du patrimoine appartenant à la commune politique de Zara, telle qu'elle est actuellement, sera fait d'après les principes suivants:

1. Chaque fraction de la commune politique de

Zara conserve la propriété de ses biens.

La division politique de la fraction communale de Diklo ne pourra apporter, dans aucun cas, une modification aux droits de pâturage et de coupe de bois actuellement existants.

Il est admis en même temps qu'il n'existe pas de propriété immobilière qui soit commune entre la fraction de Zara et les autres fractions restantes.

2. La municipalité de Zara continuera à se charger de l'administration régulière et séparée des différentes fractions destinées à être détachées de sa personne politique, jusqu'au moment où la séparation effective en sera faite.

A ce moment même sera constatée la situation financière de chaque fraction. L'excédent sera payé, le déficit sera exigé.

Pour chacune des fractions assignées au Royaume des Serbes, Croates et Slovènes, une spécification des rentes et des créances réalisablles sera dressée et sera remise à la nouvelle commune à laquelle chaque fraction sera agrégée.

Le partage des activités et des passivités de la fraction de Diklo sera fait en proportion de la population et du montant des impôts réels directs afférents à chacune des portions assignées au Royaume d'Italie et au Royaume des Serbes, Croates et Slovènes.

3. Le fonds commun devra fonctionner jusqu'au jour précédent à la consigne. Dès que le déficit aura été partagé entre toutes les fractions sur la base de la compétence de l'Etat sur les impôts directs, que la parité aura été atteinte entre les dépenses et les recettes et que le partage aura été effectué sur la base susindiquée entre les deux parties de la fraction de Diclo, le fonds commun sera fermé. A partir de ce moment toutes les dettes et respectivement les créances relatives à des époques antérieures seront á la charge et au profit de la commune politique á laquelle les différentes fractions auront êtê agrégées. Par conséquent aussitôt la consigne effectuée au Royaume des Serbes, Croates et Slovènes des fractions convenues, de même que les excédents et déficits respectifs, la commune politique de Zara n'aura plus à s'occuper de l'encaissement des rentes ni du paiement des frais se rèférant au temps antérieur à la consigne, soit qu'ils reviennent aux auxdites fractions soit au fonds commun.

Le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes renonce expressément à partager d'une façon quelconque les effets destinés à l'ameublement du siège et du bureau de la Commune de Zara.

4. Il est convenu que le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes et les fractions qui seront détachés de la Commune de Zara n'ont aucune ingérence ou aucun droit sur les biens et fondations placés sous l'administration de la Commune politique de Zara dont la liste est ci-dessous reproduite:

Fondation Cipriani; fondation Giovino, fondation pour les appointements d'un élève de l'académie de Fiume; fonds de pensions pour les gardes municipaux; fondation pour l'histoire de Zara; deux fondations pour des bourses d'étude: fondation pour les orphelins; fonds pour les veuves et orphelins de soldats morts en guerre; emprunt de la ville de Zara de 1911.

Подела имања припадајућег политичкој општини Задра, онаквој каква је сада, извршиће се по следећим начелима:

1. Сваки део политичке општине Задра задржава сопственост својих добара. Политичка подела општинског одломка Дикло неће моћи ни у ком случају изменити ништа у већ постојећим правима на попашу и сечење дрва.

Истовремено је усвојено да нема непокретне имовине која би била заједничка међу задарским одломком и осталим одломцима.

2. Задарска Општинска Управа продужиће да води редовну управу оделито од различних одломака који ће бити одвојени од њене политичке целине, све док ефективно одвајање не буде било извршено.

У том тренутку констатоваће се финансијска ситуација сваког одломка. Вишак ће бити плаћен а мањак потраживан.

За сваки одломак додељен Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца извршиће се спецификација ренти и наплатљивих тражбина чија ће листа бити предана новој општини којој ће сваки поједини одломак бити припојен.

Подела активе и пасиве одломка Дикла извршиће се сразмерно броју становништва и износу стварних непосредних пореза који су на терет сваком поједином делу припалом Краљевини Италији односно Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца.

3. Заједнички фонд мораће да функционите до дана у очи предаје. Пошто мањак буде подељен међу све одломке на основици надлежности државе за непосредне порезе и буде постигнут паритет између прихода и расхода и чим буде извршена подела по горе изложеној основици између два дела одломка Дикла, заједнички фонд биће закључен. Почев од тада сви дугови, и према томе и потраживања, која се односе на раније време, биће на терет или у корист политичке општине којој би ови одломци били припојени. Према томе, чим буде извршена ефективна предаја Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца одломака за које је постигнут споразум, као и односних вишака и мањака, политичка општина Задра неће морати више да води рачуна о исплати ренти ни о плаћању трошкова који се односе на време раније од предаје, било да припадају поменутим одломцима било заједничком фонду.

Краљевина Срба, Хрвата и Словенаца одриче се изрично поделе ма на који начин ствари које су намењене за намештај седишта и уреда задарске општине.

4. Уговорено је да Краљевина Срба, Хрвата и Словенаца и одломци који су одвојени од задарске општине, немају никакво право мешања нити ма какво право на добра и задужбине које се налазе под управом политичке општине Задра по ниже изложеној листи: Задужбина Чиприани; Задужбина Бовино; задужбина за издржавање једнога ђака на ријечкој академији; пензиони фонд општинских стражара; задужбина за историју Задра; две задужбине за стипендије лица која се шаљу на науку; задужбина за сирочад; Фонд удовица и сирочади војника помрлих у рату; зајам града Задра од 1911. год.

5. Pour ce qui a trait au patrimoine de l'Institut de bienfaissance publique de Zara, les Hautes Parties contractantes prendront éventuellement des accords, après avoir échangé des renseignements concernant l'origine, la consistance et la destination de ce même patrimoine.

Art. 23.

Le partage éventuel des archives aura lieu d'après les règles fixés par le chapitre V.

Pour ce qui n'est pas visé par le même chapitre V seront appliquées les dispositions des traités et des

conventions actuellement en vigueur.

Dans le cas éventuel de répartition des biens des évêchés catholiques et orthodoxes dans Zara, ainsi que des séminaires respectifs, la Commissions de répartition procèdera, le cas échéant, d'accord avec l'Autorité ecclésiastique compétente, en tant que les deux Gouvernements le jugeront nêcessaire.

Art. 24.

Les différends de toute espèce qui pourraient surgir entre les Hautes Parties contractantes relativement aux dispositions contenues dans le présent chapitre seront soumis à l'arbritre à nommer d'après l'article 19 des dispositions sur la systématisation des intérêts patrimoniaux des provinces, des districts et des communes (v. Chapitre III).

Les paiements à faire conformément à l'article 21 n. 2, 4 et 5 devront être executés dans les six mois à partir du moment où les montants respectifs auront été

fixés d'une manière définitve.

V.

Répartition des archives de la Dalmatie.

Art. 25.

Pour ce qui concerne la répartition éventuelle des archives, bibliothèques de bureau, livres et registres publics, prénotations, comptes, plans, cartes, titres, documents, protocoles, index et appartenances de toute espèce, de propriété des Autorités, des bureaux et des Instituts des différentes branches civiles et militaires — sans exception — de la cidevant Administration d'Etat en Dalmatie, ainsi qu'à ceux de l'Administration autonome provinciale et communale, une Commission spéciale sera instituée où les Hautes Parties contractantes seront représentées par un nombre égal de délégués. On doit entendre par archives les bureaux d'enregistrement et leur matériel relatif d'actes, y compris les aetes notariés en garde judiciaire.

A la bibliothèque du Tribunal d'appel est reconnu

le caractère de bibliothèque de bureau.

Art. 26.

Le Commission aura son siège à Zara. Elle commencera ses travaux dans les trois mois après l'entrée en vigueur du présent accord. Il sera garanti à ses membres l'accès aux locaux où sont gardés les matériaux dont il est question à l'art. 25, ainsi que l'appui le plus complet et la collaboration de la part de toutes les autorités et de tous les bureaux.

Art. 27.

La Commission se propose les buts suivants:

a) Elle choisira avant tout les actes nécessaires à l'Administration de l'Etat du territoire de l'une ou de l'autre des deux Hautes Parties contractantes; afin que

5. Што се тиче имовине установе Задарског Добротворног Друштва, Високе Стране Уговорнице донеће евентуално споразум, по измени обавештења у погледу порекла, састоја и намене исте имовине.

Чл. 23.

Евентуална подела архива извршиће се по пра-

вилима изложеним у глави V.

Што није предвиђено у гл. V., биће утврђено применом одредаба уговора и конвенција које су сада у важности.

У евентуалном случају поделе добара католичке и православне бискупије у Задру, као и односних семинара, комисија за поделу приступиће, у даном случају, истој, у споразуму са надлежном свештеном власти у

колико то обе владе буду нашле за потребно.

Чл. 24.

Неспоразуми свију врста који би се појавили између Високих Страна Уговорница односно одредаба које садржи ова глава биће изнети пред избраног судију, који ће бити именован према чл. 19. одредаба о систематизацији покрајинских, котарских и општинских имовинских интереса, (в. г. III).

Плаћања која се имају извршити према чл. 21. тач. 2, 4, и 5 треба да се изврше за шест месеци од дана када узајамни износи буду дефинитивно утврђени.

V.

Подела далматинских архива.

Чл. 25.

Што се тиче евентуалне поделе архива, канцеларијских библиотека, књига и јавних регистара, прибележака, рачуна, карата, планова, хартија, докумената,
протокола, индекса и принадлежности свију врста које
су својина власти; као канцеларија и завода разних
грађанских и војних грана — без изузетка — државне
управе Далмације као и самоуправних и општинских
управа, установиће се нарочита комисија при којој ће
Високе Стране Уговорнице бити заступљене истим бројем делегата. Подразумевају се као архиве: протоколациони уреди и њихов материјал, у колико се односи
на акта, подразумевајући ту и бележничка (нотарска)
акта која су на чувању код суда.

Библиотеци апелационог суда признато је обележје канцеларијске библиотеке.

Чл. 26.

Комисија ће бити са седиштем у Задру, она ће почети рад за три месеца од ступања у живот овога споразума. Њеним члановима биће зајемчен приступ у просторија где се чува материјал о коме је реч у чл. 25., као и потпуна потпора и сурадња свију власти и свих канцеларија.

Чл. 27.

Комисија има за циљ следеће:

а) она ће најпре издвојити акта потребна државној управи територије једне или друге Високе Стране Уговорница; она ће о њима сачинити тачне листе које celles-ci en ordonnent la consigne relative. En cas d'urgence et sur requête des Autorités intéressées, ces actes seront consignés sans délai et par la voie la plus courte.

La Commission séparera les actes de l'Administration courante des actes plus anciens, considérant comme courants ceux qui ne remontent pas à une époque antérieure aux derniers quarante ans de l'Administration autrichienne, cessée à la date de l'armistice, et s'abstenant de toucher aux autres, qui seront traités selon les régles à établir pour les actes historiques. Ceux des actes courants qui, pour des raisons de compétence personnelle ou territoriale, ont trait uniquement aux intérêts d'une des deux Administrations de l'Etat seront immédiatement assignés par la Commission à l'autorité compétente et on en lui fera la cosignation. Par contre, les actes courants, dont l'intérêt est considéré par la Commission, commun aux deux territoires, et ceux que la Commission considère pour une raison quelconque indivisibles, seront normalement attribués par la Commission à l'autorité serbe, croate, slovène compétente spécialement lorsqu'ils concernent toute la province de Dalmatie, et sauf l'attribution à l'autorité italienne compétente des actes qui concernent surtout les intérêts du territoire italienne en Dalmatie. Les normes de compilation des listes de ces actes et la méthode de la consignation restent les mêmes que pour les autres.

Les livres et registres publics ainsi que ceux de prénotation et d'évidence seront considérés comme les actes courants, dans le cas où ils ont été en usage pendant les dernières quarante années, sans égard à la date de leur mise en ocuvre. Pour les masses des archives notariales, le siège du bureau du notaire et la date de leur prise en conservation serot décisifs. Les actes personnels seront attribués et transmis, sans égard à leur date, en correspodance au droit de cité et au rapport

des appointtements de chaque fonctionnaire.

b) Les archives de la Junte provinciale de Dalmatio sont transmises en entier au Royaume des Serbes, Croates et Slovènes, et de même celles du Conseil Provincial d'Agriculture, sauf les actes qui concernent directement le territoire de Dalmatie qui est partie du Royaume d'Italie. De la même manière, on sortira des archives de la commune politique de Zara et on les transférera à qui de droit, seulement les actes qui concernent directement les fractions communales, qui doivent se séparer de leur circonscription originaire.

c) La répartition des bibliothèques de bureau sera faite eu égard aux nécessités pritiques des deux Administrations, de manière à factiliter dans les conditions actuellement changées, la continuité normale de leurs

fonctions.

Art. 28.

La Commission délibère à la majorité des suffrages. Ses délibérations ont immédiatements leur effet. Dans le cas de parité de suffrages les deux Gouvernements pourvoient d'accord; si cet accord ne se vérifie pas, chacune des Hautes Parties contractantes est libre d'en appeler au jugement d'un arbitre, qui dans le cas de défaut d'entente sera désigné par le Secrétariat permanent de la Société des Nations.

Art. 29.

Jusque à ce que la répartition n'aura pas eu lieu, les archives, les chancelleries, les bibliothèques, resteront en entier dans les liex où elles se trouvaient au mois d'octobre 1918.

hе доставити надлежним властима да би ове наредиле њихово чување. У случају хитности и на тражење заинтересованих власти ова ће акта бити сместа предана

и најкраћим путем.

Комисија ће одвојити акта текуће администрације од ранијих аката, сматрајући за текућа она, која нису ранија од последњих 40 година аустријске администрације, престале на дан примирја, уздржавајући се да узима друга у поступак, са којима ће бити поступљено према правилима која ће се донети за историјска акта. Она текућа акта, која из разлога личне или месне надлежности се односе једино на интересе једне од двеју државних управа биће одмах додељена од стране комисије надлежној власти којој ће се извршити предаја. Напротив. текућа акта, чији се интерес сматра као заједнички за обе територије од стране Комисије, као и она, која комисија сматра из буди каквих разлога недељивим, биће нормално додељена од стране комисије надлежној власти српско - хрватско - словеначкој, нарочито кад се буду тицала целе покрајине Далмације, с тим, да се уступе надлежној италијанској власти акта која се тичу нарочито интереса талијанске територије у Далмацији. Правила за састав листе тих аката и начин предаје су исти као и за остала.

Књиге и јавни регистри, као и књиге прибележака и евиденције, сматраће се као текућа акта у случају да су они били у употреби за последњих 40 година, без обзира на датум њиховог узимања у поступак. За бележничку архиву седиште Бележничког Уреда и датум узимања на чување биће одлучујући. Акта личне природе биће додељена и предата без обзира на њихов датум, према завичајном праву и према плати сваког чиновника.

б) архива Покрајинског Далматинског Одбора биће предата у целости Краљевини Срба, Хрвата и Словевенаца, као и архива Земаљског Господарског Већа, осим аката који се непосредно тичу далматинске територије, која је саставни део Краљевине Италије.

На исти начин издвојиће се акта из архиве политичке општине Задра и предаће се коме треба и то само она која се тичу непосредно одломака општина, који треба да се одвоје од њихове првобитне општинске

јединице.

в) подела канцеларијских библиотека извршиће се с обзиром на практичне потребе двеју администрација на начин који ће у данашњим промењеним приликама олакшати нормално продужење њиховог рада.

Чл. 28.

Комисија одлучује већином гласова. Те одлуке су одмах извршне. У случају једнаког броја гласова обе владе решавају споразумно; ако се тај споразум не постигне, свака од Високих Страна Уговорница слободна је да се обрати за пресуђење избраном судији, кога ће, у случају неспоразума, одредити Стални Секретаријат Друштва Народа.

Чл. 29.

До извршења поделе, архиве, канцеларије, библиотеко остаће у целини тамо где су се затекло месеца октобра 1918. Pour la partie du matériel qui, même concernant des intérêts communs, serait attribuée, pour une raison quelconque, à une seule des Hautes Parties contractantes, ou qui resterait d'une manière quelconque en garde auprès d'une des Hautes Parties contractantes, on s'engage réciproquement à permettre à la Partie qui le demande, l'inspection sur place, la faculté d'en prendre copie, extraits, photographies, etc. ainsi que de céder en usage, dans des cas spéciaux, des objets particuliers à titre de prêt, contre restitution dans un délai à fixer.

Pour ce matériel, les Hautes Parties contractantes s'engagent à le garder soigneusement et à le maintenir inaltéré dans le siége où il sera placé d'un commun

consentement.

Les frais relatifs aux différentes manières du susdit usage seront à charge de la Partie qui l'a demandé.

Art. 31.

Les actes et documents concernant seulement des droits privés ou les intérêts des sujets ou des personnes juridiques ayant leur résidence ou leur siége dans le territoire serbe, croate et slovène seront donnés au Royaume des Serbes, Croates et Slovènes.

Les actes et les documents concernant des droits ou des intèrêts communs aux ressortissants des deux Etats, seront gardés dans les archives où ils se trouvent et on en délivrera copie aux frais des intéressés italiens ou serbes, croates, slovènes qui en feront demande.

La partie des archives de Zara, avec les actes, les documents ou objets qui y sont conservés et qui représentent la trace ou le souvenir de la Domination de la République de Venise en Dalmatic, ne sont pas objet de répartition; ils seront conservés par l'Etat italien.

La fixation des normes sur la répartition des archives et des bibliothèques ressortissant aux autorités et aux instituts ecclésiastiques, quelle que soit leur origine, est réservée à des négociations à part.

VI.

Systèmatisation des Banques.

Art. 32.

Attendu que des divergences se sont verifiées entre les points de vue du Gouvernement d'Italie et du Gouvernement du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes pour ce qui concerne l'existence et le montant des intérêts des ressortissants Serbes, Croates et Slovènes dans les banques et les établissements de crédit, que ont leur siège dans le territoire annxé à l'Italie, ou qui y ont des succursales;

attendu qu'un différend existe les deux Gouvernements aussi en ce qui concerne les conditions, auquelles ces intèrêts pourraient être pris en considération aux effets de l'art. 215 du traité de St. Germain; et que le Gouvernement d'Italie conteste que cet article soit applicable dans les rappots entre les deux Hautes Parties

contractantes;

attendu que les Gouvernements d'Italie et du Royaume des Serbes, Croates et Slovénes désirent aplanir toutes les difficultés qui s'opposent à une reprise de relations d'affaires amicales entre les deux Pays, sans entamer toutefois les principes sur lesquels les Hautes Parties contractantes appuient leur point de vue dans le différend susmentionné;

et attendu que les deux Gouvernements visent et s'engagent à faciliter la création d'une institution de Чл. 30.

За онај део материјала који је, ма да се тиче заједничких интераса, додељен, ма из каквих разлога, само једној од Високих Страна Уговорница, или који би се налазио на ма који начин на чувању код једне од Високих Страна Уговорница, стране се узајамно обавезују за њега да ће допустити страни, која то тражи, увиђај на месту, да може узети копију, изводе, фотографије итд., као и да ће у нарочитим случајевима уступити на употребу нарочито предмете под видом давања на зајам, уз повраћај у року који ће се одредити. Високе Стране Уговорнице обавезују се да чувају

Високе Стране Уговорнице обавезују се да чувају овај материјал брижљиво, и да га одржавају непромењеног у месту где ће бити склоњен по заједничком

споразуму.

Трошкови скопчани са разним врстама горе поменуте употребе биће на терет стране која ју је тражила

Чл. 31.

Акта и документа која се тичу само приватних права или интереса правних лица, чије је место становања или седиште на територији српско-хрватско-словеначкој биће додељени Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца.

Акта и документа која се тичу права или интереса који су заједнички држављанима двеју држава, чуваће се у архиви где се налазе и издаваће се препис на трошак заинтересованих лица, Италијана или Срба, Хрвата и Словенаца, на њихов захтев.

Онај део задарских архива са актима, документима или предметима који су у њој сачувани, а који представљају трагове или успомену на господарство Млетачке Републике у Далмацији, неће бити предмет поделе; њих ће задржати талијанска држава.

Утврђивање правила за поделу архива и библиотека које спадају у надлежност власти или црквених установа, па ма какво било њихово порекло, биће

предмет нарочитих преговора.

VI.

Системативација банака.

Чл. 32.

Будући да су се појавиле различности у гледиштима између талијанске владе и владе Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца односно постојања и износа интереса држављана српско-хрватско-словеначки у Банкама и Кредитним Заводима, који се налазе са седиштем на територији присаједињеној Италији или који тамо имају своје филијале;

Будући да постоји неспоразум између обеју влада у погледу услова по којима би ти интереси могли бити узети у обзир према чл. 215. Сен Жерменског Уговора; и будући да италијанска влада спори да се тај члан примењује на односе између двеју Високих Страна Уговорница;

Будући да Владе Италије и Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца желе да изравњају све тешкоће које сметају да се пријатељски и пословни односи између обеју земаља обнове, неуступајући при свем том од начела на којима Високе Стране Уговорнице заснивају своје гледиште у поменутом неспоразуму;

И будући да обе владе имају за циљ и да се обавезују да олакшају оснивање једног кредитног crédit, qui soit à même de rendre plus intimes les rapports commerciaux entre l'Italie et le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes;

les Hautes Parties constractantes ont convenu d'éliminer le différend par une transaction amiable aux conditions suivantes:

§ 1.

Le Gouvernemet du Royaume d'Italie effectuera, aussitôt que faire se pourra, la conversion des couronnes austro-hongroises, en possession de ressortissants Serbes, Croates et Slovènes ou déposées pour leur compte dans des établissements, ou auprès de personnes physiques ou juridiques dans le territoire de Zara, dont la conversion a été refusée, au même taux de change et aux mêmes conditions qui ont été arrêtées pour les ressortissants italiens résidents sur le territoire susmentionné de Zara.

La conversion des dépôts aura lieu même dans le cas où les dépôts ont été constitués pour des ressortissants Serbes, Croates et Slovènes résidant à l'étranger.

§ 2.

Le Gouvernement du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes fera effectuer la conversion des couronnes austro-hongroises en possession de ressortissants italiens, ou déposées à leur compte dans des établissemenst ou auprès de personnes physiques ou juridiques dans le territoire des Serbes, Croates et Slevènes, au même taux et aux mêmes conditions qui ont été arrêtées ou qui seront arrêtées pour les ressortissants Serbes, Croates et Slovènes.

La conversion des dépôts aura lieu même dans le cas où les dépôts ont été constitués par des ressortissants résidant à l'étranger.

§ 3.

Pour régler les autres questions qui forment un objet de différend entre les deux Hautes Parties contractantes pour ce qui concerne les intérêts dans les établissements de crédit susmentiounés, le Gouvernement du Royaume d'Italie mettra à la disposition du Gouvernement du Royaume des Serbes, Croates et Slovénes, dans le délai do 40 jours à partir de la date de l'entrée en vigueur du présent accord, la somme de seize millions de lires italiennes.

Si le montant est versé avant ou aprés le jour susmentionné, les intérêts de 50/0 par an seront portés au credit ou au débit du Gouvernement d'Italie.

§ 4.

Le Gouvernement du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes reconnaît que ni lui ni ses ressortissants n'auront aucun droit ni aucune raison de demander des indemnités ou le paiement pour un titre quelconque envers le Gouvernement d'Italie, qui ait trait à la conversion de la monnaie austro-hongroise en lires, à la conversion de dépôts auprès des établissemeuts de crédit, ou à des dommages qui y sont relatifs, soufferts par les ressortissants Serbes, Croates et Slovènes, dans le territoire annexé, au Royaume d'Italie et qui ne sont pas considérés dans des accords spéciaux.

VII.

Instituts d'assurance sociale.

Art. 33.

Le Gouvernement Italien et le Gouvernement Serbe-Groate-Slovène ont convenu de confier à une Commisзавода који ће бити у стању да учини што приснијим трговачке односе између Италије и Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца:

Високе Стране Уговорнице договориле су се да одстране неспоразум пријатељским поравнањем под следећим погодбама:

§ 1.

Влада Кражевине Италије извршиће чим буде било могућно размену аустроугарских круна које се налазе у притежању држављана Срба, Хрвата и Словенаца или које су положене за њихов рачун код завода или код физичких или правних лица са задарске територије, а чија је размена била одбијена, по истој курсној стопи и по истим условима, који су прописани за талијанске држављане који станују на поменутој задарској територији.

Размена остава извршиће се и у случају да су предати од стране држављана Срба, Хрвата и Словенаца, који станују у иностранству.

§ 2.

Влада Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца извршиће размену аустроугарских круна које се налазе у притежању талијанских поданика или које су положене за њихов рачун у кредитним заводима или код физичких или правних лица на територији Срба, Хрвата и Словенаца, по истом курсу и под истим условима који су прописани или који ће бити прописани за држављане српско-хрватске-словеначке.

Размена тих остава извршиће се у истом месту где су оставе дате на чување од стране држављана који станују у иностранству.

\$ 3.

За решавање других питања која су предмет неспоразума између двеју Високих Страна Уговорница и што се тиче интереса у горе поменутим кредитним заводима, влада Краљевине Италије ставиће на расположење влади Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца у року од 40 дана почев од ступања на снагу овога споразума, суму од 16,000.000 талијанских лира.

Ако би горњи износ био положен пре или после поменутог дана годишњи интерес од $5^0/_0$ биће унсэт као потраживање или давање талијанске Владе.

\$ 4.

Влада Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца изјавтљује, да ни она ни њени држављани неће имати никаквог права нити основа да траже оштету или плаћање по ма каквом основу од италијанске владе због размене аустроугарског новца у лире, размене остава код кредитних завода, или штета које од тога потичу, а које су претриели држављани Срба, Хрвата и Словенаца на територији присаједињеној Краљевини Италији, а које иису унете у нарочите споразуме.

VII. Установе социјалног осигурања.

Un 33

Талијанска влада и влада српско-хрватска-словеначка договориле су се да повере једној нарочитој sion spéciale la tâche d'accomplir les travaux préparatoires et de formuler des propositions concrètes pour la systématisation des rapport entre les Hautes Parties contractantes sur tous les Instituts et Fonds d'Ausurance Sociale, qui opéraient dans les territoires de la ci-devant monarchie austrohongroise et qui ont passé actuellement sous la souveraineté d'un des deux Etats contractants.

Cette Commission, qui siègera à Trieste, devra être constituée en temps utile pour commencer ses travaux dans le terme de deux mois à partir de la date de l'entrée en vigueur du présent accord.

VIII.

Voies de communication.

Ant. 34.

Toutes les questions concernant les communications doivent être résolues par le Traité de commerce à conclure entre les deux Hautes Parties contractantes.

IX.

Nationalisation des sociétés et maisons de commerce.

Art. 35.

Les Sociétés en nom collectif et en commandite simple, les sociétés en commandite par actions et les sociétés par actions, les sociétés anonymes et les sociétés à garantie limitée, actuellement existantes sur le territoire qui faisait partie de la ci-devant monarchie austro-hongroise et qui a été attribué à l'une ou à l'autre des Hautes Parties contractantes, auront la nationalité de l'Etat où elles ont été legalement constituées et sur le territoire duquel elles ont l'objet et le siège priucipal de leur entreprise.

Art. 36.

Lorsque d'une part le siège d'une société visée à l'article précédent et le siège du tribunall où la société est enregistrée et d'autre part le lieu de l'entreprise ou de l'établissement principal ne sont pas sis dans le territoire du même Etat, la détermination de la nationalité de cette société sera du ressort de l'autorité politique provinciale du lieu où se trouve l'objet principal de l'entreprise.

Si toutefois l'objet principal est situé en dehors des frontières d'une des Hautes Parties contractantes et aussi dans le cas où il ne sera possible de déterminer laquelle de plusieurs entreprises ou quel établissement doit être considéré comme l'objet principal de l'entreprise, cette détermination sera du ressort de l'autorité politique provinciale dans la circonscription juridictionnelle du tribunal auprès duquel la Société est enregistrée.

Art. 37.

Les maisons commerciales individuelles et sociales, y compris les consortiums économiques à garantie limitée et illimitée, ayant seulement leur siège dans le territoire qui faisait autrefois partie de la monarchie austro-hongroise et qui a été attribué à l'une des Hautes Parties contractante, peuvent transférer leur siège dans le territoire de l'autre Haute Partie Contractante dans lequel elles ont l'objet principal de leur entreprise.

En ce cas la liquidation de la maison commerciale ne sera pas requise, même s'il s'agit d'une société anonyme.

комисији задатак да изврши претходне радове и да изнесе конкретне предлоге за систематизацију односа између Високих Страних Уговорница односно свих установа и фондова социјалног осигурања који су делали на територијама бивше аустроугарске монархије а које су сада прешле под суверинитет једие од двеју уговарајућих држава.

Та комисија која ће бити са седиштем у Трсту, треба да буде благовремено састављена, да би отпочела своје радовс у року од два месеца почев од дана ступања на снагу овога споразума.

VIII.

Саобраћајни путеви.

Чл. 34.

Сва питања која се односе на саобраћај, треба да буду решена трговачким уговором који ће закључити Високе Стране Уговорнице.

IX

Националивација трговачких кућа и друштава.

Чл. 35.

Друштва под заједничким именом и проста командитна, командитна акционарска друштва, и акционарска друштва, безимена друштва и друштва са ограниченом одговорношћу, која сада постоје на територији која је била саставни део бивше аустро-угарске Монархије и која је додељена једној или другој од Високих Страна Уговорница, имаће држављанство оне државе где су законим начином била основана и на чијој територији имају главно седиште и предмет свога предузећа.

Чл. 36.

Кад седиште Друштва, од оних поменутих у претходном члану, и седиште суда код кога је друштво протоколисано, а с друге стране место предузећа или главне радње нису на територији те државе, одређивање држављанства тога друштва, спадаће у надлежност покрајинске политичке власти места где се налази главни предмет предузећа.

Ако се пак главни предмет налази ван граница једне од Високих Страна Уговорница, као и у случају кад не би било могућно одредити, које између више предузећа или радња има да се сматра као главни предмет предузећа, онда ће то одређивање спадати у надлежност покрајинске политичке власти у делокругу суда код кога је друштво протоколисало фирму.

Чл. 37.

Трговачке куће појединаца или друштава, подразумевајући ту и привредне задруге са ограниченом одговорношћу, која имају само своје седиште на територији која је била саставни део аустро-угарске монархије и која је додељена једној од Високих Страна Уговорница, могу пренети своје седиште на територију друге Високе Стране Уговорнице на којој оне имају главни предмет свога предузећа. У том случају неће бити тражена ликвидација трговачке куће, чак и кад би се тицало безимених друштава.

La radiation dans le registre de commerce sera effectuée sur la demande de la partie interessée, munie de l'approbation de l'autorité politique provinciale de l'Etat dans le territoire duquel devra être transféré le siège de la maison commerciale en question.

Art. 39.

La maison commerciale qui aura obtenu cette radiation sera exemptée dans l'Etat où elle avait son siège et d'où elle se transfère, du paiemeut des impôts ordinaires et extraordinaires, y compris les impôts de guerre et les impôts additionnels y relatifs, grevant les revenus industriels. Cette exemption aura effet à partir du jour de la présentation de la demande, pourvu que celle-ci soit présentée dans le délai de six mois à partir de la date de la mise en vigueur du présent accord, et que le transfert effectif du siège ait lieu immédiatement après l'obtention de l'admission du transfert susdit. Cette exemption s'étend aussi aux impôts que l'on peut exiger pendant une liquidation éventuelle et spécialement aux profits de liquidation et à l'impôt sur le patrimoine.

X. Fidéicommis.

Art. 40.

Les ressortissants d'une des Hautes Parties contractantes ne pourront en aucun cas être exclus, à cause de leur nationalité, du droit de percevoir des revenus d'un fidéicommis soumis aux lois de l'autre Partie.

Art. 41.

En cas de suppression des fidéicommis ou de résolution de lien fidéicommissaire par une des Hautes Parties contractantes, les ressortissants de l'autre Partie, appelés à la succession des biens, jeuiront soit en cas de partage des dits biens, soit en cas de paiement d'indemnités, du même traitement que les ressortissants de l'Etat où les biens se trouvent.

Art. 42.

Aucune taxe, redevance ou charge sous quelque forme que ce soit, ne sera imposée à cet égard aux ressortissants des Hantes Parties contractantes qui ne soit également imposée aux ressortissants de l'Etat où les biens se trouvent.

XI. Impôts.

Art. 43.

Pour la stipulation d'un accord spécial pour la liquidation des impôrts après le 3 novembre 1918 et à effectuer jusqu'à la fin de l'année financière 1922, dans le territoire de l'ancienne monarchie austro-hongroise transféré aux Hautes Parties contractantes, pour éviter la double imposition, une Commission spéciale sera constituée dans le délai de trois mois à partir ds la mise en vigueur du présent accord.

La Commission sera composée d'un délégué muni de pleins-pouvoirs pour chacune des deux Hautes Parties contractantes.

Elle se réunira dans le délai d'un mois après sa constitution à Ljubliana.

Чл. 38.

Брисање из трговачког регистра извршиће се на захтев заинтересоване стране снабдевене одобрењем покрајинске политичке власти државе на чију територију треба да буде пренесено седиште дотичне трговачке куће.

Чл. 39.

Трговачка кућа која би добила тражено брисање биће ослобођења, у држави, у којој је имала своје седиште и одакле се премешта, плаћања порезе редовне и ванредне, подразумевајући и ратни порез и прирезе, којима су оптерећени индустријски доходци. То ослобођење имаће дејство од дана тражења, само ако је тражење подносено у року од шест месеци од дана ступања на снагу овога споразума, и ако је стварно пренашање седишта извршено одмах по добивеној дозволи за поменуто пренашање. Ово се ослобођење проширује и на порез који се може тражити за време евентуалне ликвидације а нарочито на добити од ликвидације и на порез на имања.

X. Фидејикомис.

Чл. 40.

Држављани једне од Високих Страна Уговорница не могу ни у ком случају бити лишени права, због њиховог држављанства да вуку приходе од једног фидејикомиса који потпада под законе друге стране.

Чл. 41.

У случају укидања фидеикомиса или разрешавања од фидеикомисарне обавезе, од стране једне од Високих Страна Уговорница, држављани друге стране, позвани на наследство добара, уживаће, било у случају поделе тих добара, било у случају плаћања оштете, исто поступање као и држављани оне државе где се добра налазе.

Чл. 42.

Не може се наметнути никаква такса, плаћање или терет ма под којим видом држављанима Високих Страна Уговорница ако исте не плаћају држављани оне државе где се добра налазе.

XI.

Порези.

Чл. 43.

За уговарање нарочитог споразума за ликвидацију пореза после 3. новембра 1918 године, а која се има извршити до краја финансијске године 1922 на територији бивше Аустро-Угарске Монархије, додељене Високим Странама Уговорницама, у циљу да се избегне двоструко пореско оптерећење, специјална комисија ће се саставити у року од 3 месеца од ступања на снагу овога споразума.

Комисија ће бити састављена од по једног опуномоћеног делегата за сваку од Високих Страна Уговорница.

Она ће се састати у року од месец дана по свом саставу, у Љубљани.

Pêche maritime.

Art. 44.

Les Gouvernements des deux Hautes Parties contractantes sont convenu de considérer comme exécutive. sans autre ratification, la Convention qui règle la pêche en Adriatique et qui a été signée par les Délégués techniques des deux Etats à Brioni le 14. Septembre 1921.

La Convention susdite restera en vigueur pendant cinq ans, à partir du jour de l'entrée en vigueur du présent accord. Dans le cas où aucune des deux Hautes Parties contractantes ne l'aura dénoncée une année avant l'échéance, elle continuera à exercer ses effets, par reconduction tacite, jusqu'à l'échéance d'une année à partir du jour où l'une ou l'autre des Hautes Parties contractantes l'aura dénoncée.

Il est toutesois convenu que ladite Convention ne sera pas dénoncée pendant toute la durée du traité de commerce et navigation qui sera conclu entre les deux Hautes Parties contractantes et que, par conséquent, elle devra, en tout cas, exercer ses effets jusqu'au moment où ledit traité cessera d'être appliqué.

XIII.

Dispositions complémentaires de la Convention conclue à Rome le 6 avril 1922 concernant le droit de cité.

Art. 45.

Aux effets des dispositions stipulées dans le Traité de Rapallo du 12. novembre 1920 et des dispositions qui suivent, seront considérées comme ayant acquis la nationalité italienne ainsi que tous les droits qui en découlent, toutes les personnes qui, sur la déclaration de l'option présentée dans le terme du 2 février 1922 auront obtenu des autorités compétentes du Royaume d'Italie le droit de cité.

Art. 46.

En ce qui concerne les déclarations d'option présentées après la dite susmentionnée et jusqu'au jour de l'entrée en vigueur du présent accord, le Gouvernement du Royaume des Serbes. Croates et Slovènes décidera, le cas échéant, si auxdites déclarations seront assurés les effets de la nationalité italienne dont à l'art. 45.

Les personnes auxquelles ne serait pas reconnu le droit de cité aux effets de l'art. VII. n. 2 du Traité de Rapallo, auront le droit de conserver, sur leur demande, la nationalité du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes.

Art. 47.

Les individus demeurant dans les territoires encore occupés par l'Armée Royale Italienne et qui opteront pour la nationalité italienne dans le délai de six mois à partir du jour de l'évacuation, jouiront de tous les droits mentionnés aux articles précédents.

Art. 48.

Les dispositions de l'art. VII. n. 2 du Traité de Rapallo, ainsi que celles qui sont stipulées dans les acords qui découlent dudit article, sont aussi appliquées intégralement à l'île de Veglia.

XII.

Морски риболов.

Чл. 44.

Владе обеју Високих Страна Уговорница споразумеле су се да сматрају извршном, без икакве ратификације, конвенцију која регулише риболов у Јадранском Мору и која је била потписана од стране техничких делегата обеју држава на Брионима 14. септембра 1921. године.

Горе поменута конвенција важиће пет година од дана ступања на снагу овога споразума. У случају да ни једна од двеју Високих Страна Уговорница не буде отказала ову конвенију на годину дана пре истека, она ће остати у дејству, прећутним обновљењем, до краја једне године дана, од дана кад је једна или друга од Високих Страна Уговорница буде отказала.

Уговорено је ипак да ова конвенција неће бити отказана за све време трајања трговачког и пловидбеног уговора, који ће закључити Високе Стране Уговорнице и да ће она према томе у сваком случају производити своја дејства до тренутка кад поменути уговор буде престао бити примењиван.

XIII.

Допунске одредбе конвенције вакључене у Риму 6. априла 1922 год. односно права грађанства.

Чл. 45.

По гласу одредаба уговорених Рапалским Уговором од 12. новембра 1920 и следених одредаба, сматраће се да су стекли италијанско држављанство са свима правима која из тога потичу, сва она лица, која су на изјаву о опцији у року до 2. фебруара 1922 године, добила од надлежних власти Краљевине Италије право грађанства.

Чл. 46.

Што се тиче изјава о опцији поднетих после горе поменутог датума, а до дана ступања на снагу овога споразума, Влада Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца решиће, у датом случају, да ли ће те изјаве имати потребно дејство за добијање талијанског држављанства по чл. 45.

Лица, којима не би било признато право грађанства по чл. VII. тач. 2. Рапалског Уговора, имаће право да задрже, на свој захтев држављанство Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца.

Чл. 47.

Лица, која станују на територији која је још окупирана од стране италијанске војске и која буду оптирала за италијанско држављанство у року од шест месеци од дана евакуације, уживаће сва права поменута у претходним члановима.

Чл. 48.

Одредбе чл. VII. тач. 2. Рападског Уговора, као и одредбе које су унете у споразуме који произадзе из тога члана примењују се потпуно и на острво Крк.

Dispositions préliminaires et transitoires concernant l'exercice des professions, des industries et des commerces dans l'attente de la conclusion du traité de commerce.

Art. 49.

Les ressortissants des territoires qui appartenaient jusqu'au 3 novembre 1918 à l'ancienne monarchie austrohongroise et qui ont été transférés en vertu des Traités de Paix de Saint-Germain et de Trianon et du Traité de Rapallo au Royaume des Serbes, Croates et Slovènes, lesquels de par le droit qui leur est conféré par l'article VII N. 2 de ce dernier Traité auront opté pour la nationalité italienne, auront la faculté personnelle de continuer à exercer toujours dans le territoire du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes, les arts, métiers, industries et professions de toute sorte qu'ils avaient exercés légitimement jusqu'à la conclusion du Traité de Rapallo.

Sont exclues les professions de notaire, d'arpenteur géomètre, d'ingènieur civil autorisé et d'avocat.

Les interruptions de l'exercice des arts, métiers, industries et professions dues à une cause de force majeure ne seront pas prises en considération aux effets de l'alinéa premier.

Ces dispositions ne s'appliquent pas aux fonctionnaires publics.

Art. 50.

Pour les concessions accordées après l'occupation de la part de l'Armée Royale Italienne, le Gouvernement des Serbes, Croates et Slovènes se réserve le droit de révoquer lesdites concessions, dans le cas où il y aurait des raisons d'échéance qui, d'après les lois en vigueur, justifieraient la révocation.

Art. 51.

Les concessions et les licences industrielles qui, d'après les lois de l'ancien règime, étaient transmisibles aux héritiers, pourront être transmises à des héritiers ayant opté directement ou indirectement pour la nationalité italienne aux effets de l'art. 49 et qui, même à défaut de testament, scraient appelés à la succession.

La transmission aura lieu même si la nationalité serbe, croate et slovene, était requise pour l'exercice et la jouissance desdites concessions ou licences et aux conditions mêmes auxquelles elle se ferait entre les ressortisants du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes.

Art. 52.

Les dispositions adoptées par l'ancien Gouvernement austro-hongrois en conséquence de la guerre, à partir du 25 juillet 1914 et jusqu'au 3 novembre 1918, contre des sociétes, instituts eu individus de nationalité italienne, sont considérées sans effet et les sociétés, les instituts et les individus qui en ont été frappés seront réintégrés totalement dans les droits dont ils jouissaient antérieurement. Le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes ne sera pas tenu à payer une indemnité quelconque.

Art. 53.

Sans porter atteinte au droit de libre contractation, pour ce qui concerne les contrats de travail, les ressortissants dont il s'agit, ne seront pas exclus de l'exercice de leur profession à cause de leur qualité de ressortissants italiens, même si actuellement ou à l'avenir,

Претходне и прелавне одредбе које се односе на вршење занимања, индустрија и трговина док се не закључи трговачки уговор.

Чл. 49.

Припадници територија које су припадале до 3. новембра 1918 године бившој Аусто-Угарској Монархији и које су припале на основу Сен Жерменског, Тријанонског и Рапалског Уговора о Миру Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца, који по праву које им даје чл. VII. тач. 2. тога последњег уговора, буду оптирали за италијанско држављанство, моћи ће по својој личној вољи да продуже на територији Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца вршење својих заната, индустрије и занимања сваке врсте које су вршили пуноправно до закључења Рапалског Уговора.

Изузимају се занимања бележника, земљомерцатеометра, овлашћеног грађанског инжињера и адвоката.

Прекиди у врщсњу заната, индустрије и занимању услед више силе, неће бити узети у обзир по гласа прве алинеје.

Ове се одредбе не примењују на државне чи-

Чл. 50.

За дате концесије после окупације од стране италијанске владе, Влада Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца задржава право да их опозове, у случају где има разлога, који би по законима који важе, оправдали то опозивање.

Чл. 51.

Концесије и индустријске дозволе, које су по законима старога режима биле преношљиве на наследнике, моћи ће бити пренети на наследнике који су оптирали посредно или непосредно за талијанско држављанство према чл. 49. и који би и у недостатку тестамента, били позвани на наслеђе.

Пренос ће се извршити и у случају да се тражи држављанство српско-хрватско-словеначко за вршење и уживање поменутих концесија или дозвола и под истим погодбама под којима би се вршио између држављана Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца.

Чл. 52.

Одредбе донете од стране бивше Аустро-Угарске Владе услед рата, почев од 25. јула 1914, па до 3. новембра 1918 године, за друштва, установе или лица талијанског држављанства, сматрају се да су без дејства а друштва, установе и лица на која су се односиле, биће потпуно повраћени у права која су раније уживала. Краљевина Срба, Хрвата и Словенаца није дужна да плати никакву накнаду.

Чл. 53.

Без уштрба по право слободног уговарања, што се тиче уговора о раду, држављани о којима је реч, неће бити лишени права да врше своје занимање услед свога својства талијанских држављана, чак и ако сад или у будуће буде било потребно за вршење тих за-

pour l'exercice de ces professions, il serait nécessaire d'appartenir au Royaume des Serbes, Croates et Slovènes, pourvu qu'ils se soumettent aux règles valables pour les ressortissants du même Royaume.

Cette disposition ne s'applique pas aux fonctionnai-

res publics.

Les dispositions de cet article et de l'article 49 du présent chapitre seront appliquées par analogie aux ressortissants du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes qui ont leur résidence à Zara.

Art. 54.

Les dispositions contenues dans ce chapitre auront effet jusqu'a ce que la même matière soit définitivement réglée par un traité de commerce entre les deux Hautes Parties contractantes.

XV.

Dispositions complémentaires des règlements de procédure et administratifs et sur l'enseignement.

Art. 55.

Pour compléter les dispositions contenues dans la Convention relative aux populations allogènes, faite à Saint-Germain le 10 septembre 1919 et approuvée par le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes par la déclaration du 5 décembre 1919, il est convenu que lesdites dispositions seront appliquées aussi aux ressortissants italiens devenus tels par effet du Traité de Rapallo du 12 novembre 1920, pour ce qui concerne l'usage de la langue italienne et la liberté de l'exercice du culte et de leur religion dans cette langue, et pour ce qui concerne le droit de créer, diriger et contrôler des écoles et autres établissements d'éducation, des institutions de bienfaisance, religieuses ou d'assistance sociale, ou bien de caractère de culture intellectuelle dans l'extension accordée par les susdits Traités de Saint-Germain et de Rapallo.

La fréquentation des écoles et des instituts privés ci-dessus mentionnés aura la même valeur que la fréquentation des écoles du Royaume des Serbes, Croates

et Slovènes de la même catégorie.

Les certificats délivrés par ces écoles et instituts privés auront les mêmes effets qui sont reconnus aux certificats des écoles publiques correspondantes.

Dans les écoles privées susmentionnées l'enseigne-

ment de la langue serbo-croate sera obligatoire.

Dans les écoles privées dont il s'agit, l'enseignement sera donné par des maîtres et des catéchistes choisis par les ressortissants italiens et agréés par les autorités compétentes du Royaume des Serbes, Croates et Slevènes

Le fait de la nationalité italienne ne pourra pas être motif de non agréement pour les instituteurs, maîtres et catéchistes des écoles et des établissements privés susmentionnés.

XVI

Droit de propriété.

Art. 56.

Les personnes, les sociétés, les entreprises de tout genre et les corps moraux, qui respectivement ressortissent au Royaume d'Italie ou ont obtenu la constatation de leur appartenance au Royaume d'Italie, et d'autre part ceux qui ressortissent au Royaume des Serbes, Croates et Slovènes, ne pourront être soumis, pour ce qui concerne нимања да лице буде држављанин Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца, само ако се потчињавају правилима која вреде за држављане те Краљевине.

Ова се одредба не примењује на државне чиновнике.

Одредбе из овог члана и чл. 49. ове главе, примењују се по аналогији и на држављане Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца којима је место становања у Задру.

Чл. 54.

Одредбе које садржи ова глава имаће дејства докле исти предмет не буде дефинитивно уређен тр-говачким уговором између двеју Високих Страна Уговорница.

XV.

Допунске одредбе у погледу правила о поступку, о управи и о настави.

Чл. 55.

Да би се допуниле одредбе које садржава конвенција донета у Сен-Жермену 10. септембра 1919. г. односно алогеног становништва, и одобрена од стране Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца декларацијом од 5. децембра 1919. године уговорено је, да ће се речене одредбе примењивати и на талијанске држављане, који су такви постали Рапалским Уговором од 12. новембра 1920. године, у колико се тиче употребе талијанског језика и слободе вршења црквених обреда и њихове вероисповести на томе језику, као што се тиче и права за отварање, управљање и контролисање школа и осталих васпитних завода, добротворних и верских установа, или оних социјалних помоћи, или таквих који носе обележје интелектуалне културе, у обиму допуштеном горе поменутим Сен-Жерменским и Рапалским Уговором.

Похађање школа и приватних завода, који се горе помињу има исту вредност као и похађање школа исте категорије у Краљевини Срба, Хрвата и Сло-

венаца.

Сведочанства издана од стране школа и приватних заводя имају исто дејство, које је признато сведочанствима одговарајућих државних школа.

У горепоменутим приватним школама настава срп-

ско-хрватског језика биће обавезна.

У овим приватним школама предаваће учитељи и катихете које буду изабрали талијански држављани и који буду примљени од стране надлежних власти Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца.

Талијанска народност неће моћи бити разлог за непримање учитеља, наставника и катихета, у горе поменуте школе и заводе.

XVI.

Право својине.

Чл. 56.

Лица, друштва, сваковрсна предузећа и морална тела која припадају Краљевини Италији или која су добила потврду о томе да припадају Краљевини Италији, а с друге стране она која припадају Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца не могу бити, што се тиче добара и њиховог поседа, њихових права и интереса

les biens et leur possession, leurs droits ou intérêts dans les territoires transférés et annexés à l'un des deux Etats, en vertu des Traités de Paix et du Traité de Rapallo, à aucune atteinte, entrave, ou restriction qui ne soit appliquée également aux propres ressortissants, et qui ne donne lieu en tout cas à une indemnité convenable.

Art. 57.

Les modalités pour la détermination et le paiement de l'indemnité dont à l'article précédent seront établies dans un accord spécial au cours des négociations pour le Traité de commerce.

Art. 58.

Les personnes, les sociétés, les entrepises de tout genre, les corps moraux, leurs biens, droits et intérêts dont à l'art. 56, ne pourront être soumis à aucune taxe ou charge supérieure à celles dont seront grevées les personnes et entreprises ressortissants de l'Etat qui touche l'impôt, ou par lesquelles seront grevés leurs biens, drois ou intérêts.

XVII.

Eligibilité dans les conseils d'administration et exploitation du crédit.

Art. 59.

Les Gouvernements des deux Hautes Parties contractantes se réservent de constater, par un échange de notes, que:

- 1. Les ressortissants des deux Etats pourront être librement élus dans les conseils d'administration, dans les directions, dans les collèges des syndics des sociétés anonymes et dans les collèges des curateurs et dans la direction des corps moraux, excepté les corps de droit public.
- 2. Les ressortissants visés à l'art. 45 au chapitre concernant le droit de cité en exécution de l'art. VII du Traité de Rapallo pourront exploiter de plein droit leur crédit auprès des établissements ou des particuliers sans limitations autres que celles fixées pour les ressortissants du Royaume des Serbes, Croates et Slovènes.

Art. 60.

Est reconnue la nécessité de prendre des mesures pour éviter tonte pression ayant le but de renvoyer les employés et les ouvriers qui se soumettent aux dispositions en vigueur pour les nationaux, seulement à cause de leur droit de cité ou de leur nationalité.

XVIII.

Réquisitions.

Art. 61.

Il est convenu que les ressortissants des deux Hautes Parties contractantes jouiront des mêmes droits que les ressortissants nationaux, à l'égard des indemnisations pour les réquisitions et des dédommagements pour les dommages causés par lesdites réquisitions, faites par les autorités ou les troupes des deux Etats pendant l'occupation, dans les territoires actuellement annexés soit au Royaume d'Italie soit au Royaume des Serbes, Croates et Slovènes.

Les dommages indirects ne sont pas compris dans cette disposition.

на територијама преданим и сједињеним једној од двеју држава на основу уговора о миру и Рапалског Уговора, подвргнути никаквим повредама, препрекама или ограничењима која се не би примењивала и на соиствене поданике и који не би давали право у сваком случају на пристојну оштету.

Чл. 57.

Услови за одређивање и исплату накнаде о којима је реч у претходном члану утврдиће се нарочитим споразумом у току преговора за трговачки уговор.

Чл. 58.

Лица, друштва. сваковрсна предузећа, морална тела, њихова добра, права и интереси из чл. 56 не могу бити оптерећени никаквом таксом или теретом већим од оних којима су оптерећена лица и предузећа, која имају држављанство државе која наплаћује порез, или којима су оптерећена њихова добра, права или интереси.

XVII.

Пасивно право набора у Управне Одборе и искоришћавање кредита.

Чл. 59.

Владе обеју Високих Страна Уговорница задржавају право да изменом нота утврде:

- 1., да држављани обеју држава могу бити слободно бирани у управне одборе, управе, у скупове заступника безимених друштава и у скупове старалаца и у управу моралних тела, изузимајући морална тела јавнога права.
- 2., да држављани на које се мисли у чл. 45 у глави која се тиче стицања права грађанства, у извршењу чл. VII Рапалског Уговора, могу пуноправно искоришћавати свој кредит код завода или појединаца без других ограничења осим оних која су постављена за држављане Краљевине Срба, Хрвата и Слоненаца.

Чл. 60.

Призната је потреба да се предузму мере да се избегне сваки притисак коме је за циљ да се отпусте службеници и раденици који се потчињавају одредбама у важности за поданике, само због свога права грађанства или своје народности.

XVIII.

Реквизиције.

Чл. 61.

Уговорено је да ће држављани обеју Високих Страна Уговорница уживати иста права као и сопствени држављани, у погледу накнаде за реквизиције и обештећсња за штете проузроковане тим реквизицијама, извршеним од стране власти или трупа обеју држава за време окупације, на територијама сада присаједињеним било Краљевини Италији било Краљевини Срба, Хрвата и Словенаца. Посредне штете не улазе у ову одредбу.

Art. 62.

Auront droit aux dédommagements et indemnisations dans le territoire de l'une des Hautes Parties contractantes, sauf pour les territoires encore occupés par les troupes italiennes, les ressortissants qui auront dénoncé jusqu'au 1er mai 1922 aux autorités de l'une des Hautes Parties contractantes les dommages et dégâts soufferts. Dans les territoires encore occupés à la date du 1er mai 1922 par les troupes italiennes, les dénonciations aux autorités de l'une des Hautes Parties contractantes pourront avoir, lieu dans un délai de quarantecinq jours après l'évacuation des territoires respectifs.

Art. 63.

Les dommages et dégâts déjà constatés par les autorités compétentes d'une des Hautes Parties contractantes seront définitivement acceptés par les autorités de l'autre comme base pour la fixation du dédommagement et de l'indemnisation.

Les dommages et dégâts qui ne sont pas encore constatés doivent être constatés par les autorités locales avec intervention des autorités de l'autre Haute Partie contractante.

Ces constatations devront avoir lieu dans un délai de trois mois après la mise en vigueur du présent accord pour ce qui concerne les territoires déjà évacués et de quatre mois après l'évacuation des territoires éventuellement encore occupés à cette date.

Art. 64.

Dans un délai de trois mois à partir du moment de la mise en vigueur du présent accord, ou, dans le cas où la constatation n'a pas encore eu lieu, à partir de la date de la constatation des dommages et dégâts, les sommes à payer seront liquidées par les autorités compétentes et les paiements auront lieu dans le courant du mois après la liquidation.

XIX.

Séquestres.

Art. 65.

Les séquestres et toutes les autres entraves, qui ont été arrêtés conformément à l'art. 249 du traité de paix de St.-Germain et de l'art. 232 du Traité de paix de Trianon et qui concernent biens, droits, ou intérêts des ressortissants d'une des Hautes Parties contractantes seront levés aussitôt que les ressortissants, dont il s'agit, auront présenté la déclaration relative à leur droit de cité, dans les formes visées dans les accords conclus et ratifiés ou à ratifier, ou bien, s'ils ont presenté une déclaration du Ministère des Affaires Etrangères de l'Etat auquel ils ressortissent, aux organes qui sont appelés à prendre des décisions.

Art. 66.

Les dispositions de l'art. 65 seront applicables à la condition que la propriété ou la participation aux biens, droits, intérêts séquestrrs soit prouvée comme existante au 3 novembre 1918 ou que le transfert ait été effectué comme conséquence de succession en cas de mort d'un ressortissant, qui, s'il était encore vivant, aurait droit à jouir de cet avantage.

Art. 67.

Les dispositions du présent chapitre sont applicables dans tous les cas où il s'agit de biens, droits,

Чл. 62.

Имаће право на обештећење и накнаде, на територији једне од Високих Страна Уговорница осим на територијама које су још окупиране од стране италијанских трупа, они држављани који су до 1. маја 1922 г. пријавили властима једне од Високих Страна Уговорница претрпљене штете и квар. На територијама које су на дан 1. маја 1922 год. још окупиране од стране италијанских трупа, пријаве властима једне од Високих Страна моћиће се чинити у року од 45 дана по евакуацији односних територија.

Члан 63.

Већ утврђене штете и квар од стране надлежних власти једне од Високих Страна Уговорница биће примљене дефинитивно од стране власти друге као основ за утврђивање обештећења и накнаде.

Оне штете и квар које не би биле још утврђене треба да буду утврђене од стране месних власти уз учешће власти друге стране уговорнице.

Ово утврђивање треба да буде извршено у року од три месеца по ступању на снагу овога споразума у колико се тиче већ евакуисаних територија, а за четири месеца после евакуације територија евентуално још окупираних у то време.

Члан 64.

У року од три месеца од ступања на снагу овога споразума или у случају да утврђивање још није извршено почев од датума утврђивања штете и квара, надлежне власти ликвидираће суме за исплату а исплата ће почети у току месеца по ликвидацији.

XIX.

Секвестри.

Члан 65.

Секвестри и све остале препреке које су прописане сходно члану 249. Сенжерменског Уговора о Миру и чл. 232. Трианонског Уговора о Миру и који се односе на добра, права, или интересе држављана једне од Високих Страна Уговорница биће дигнуте чим држављани о којима је реч буду показали изјаву о држављанству у форми предвиђеној закљученим споразумима и ратификованим, као и онима, који ће се ратификовати, или ако буду поднели изјаву Министарства Спољних Послова државе којој припадају, органима који су позвани да донесу одлуку.

Члан 66.

Одредбе чл. 65 примењују се под условом да својина или удео у добрима, правима, интересима секвестрованим буду доказани да су постојали на дан 3. новембра 1918. год. или да је пренос извршен као последица наслеђа у случају смрти једног држављанина, који би да је још жив могао имати право да ужива ту повластицу.

Члан 67.

Одредбе ове главе примењују се у свима случајевима где се тиче добара, права или интереса лица ou intérêts des personnes qui sont devenues ressortissantes d'une des Hautes Parties contractantes de plein droit ou sur la base d'une déclaration faite en conformité des dispositions fixées par les Traités de paix, le Traité de Rapallo, ou le présent accord, même si le terme des art. 249 du Traité de St.-Germain et 232 du Traité de Trianon est écoulé.

La présente Convention sera ratifiée et les ratifications en seront échangées à Rome. Elle entrera en vigueur dans un délai de douze jours à partir de sa ratification.

En foi de quoi, les plénipotentiaires ont signé la présente convention et l'ont revêtue de leurs cachets.

Fait à Rome, en italien et en français, en double exemplaire le 23 octobre 1922.

која су постала држављани једне од Високих Страна Уговорница пуноправно, или на основу изјаве, учињене сходно одредбама постављеним уговорима о миру, Рапалским Уговором или овим споразумом, чак и кад је рок из чл. 249 Сен-Жерменског Уговора и 232. Трианонског Уговора протекао.

Ова Конвенција биће ратификована и ратификације измењене у Риму. Ступиће на снагу у року од 12 дана по ратификацији.

У потврду чега пуномоћници су потписали ову Конвенцију и ставили на њу своје печате.

Рађено у Риму, на италијанском и француском, у два примерка 23. октобра 1922. године.

PROTOCOLE.

Au moment de procéder à la signature de l'accord et des conventions, conclus à la date ce jour, entre le Royaume d'Italie et le Royaume des Serbes, Croates et Slovènes, les plénipotentiaires des deux Hautes Parties contractantes sont convenus des déclarations suivantes:

I.

Il est convenu que les communications actuelles entre Zara et les territoires environnants ne pourront être modifiées jusqu'à ce que les questions relatives ne soient pas réglées par le Traité de commerce.

II.

On convient que en vertu de l'art. 54 du chapitre XIV de la convention pour accords généraux seulement la question des professions exclues de l'accord, dont au second alinéa de l'art. 49, sera réexaminée et définitivement réglée par le Traité de Commerce à conclure entre les deux Hautes Parties contractantes. C'est à dire que les autres dispositions dont au Chapitre XIV susmentionné restent réglées et définitivement en vigueur dès la ratification de ladite convention.

TII

Il est entendu que les dispositions contenues dans l'accord et dans les conventions conclus à la date de ce jour ne pourront en aucun cas être interprétées de sorte qu'il en dérive pour les ressortissants italiens une situation moins favorable que celle qui découle des Traités de St. Germain et du Traité de Rapallo.

Le présent protocole qui sera considéré comme approuvé et sanctionné sans autre ratification spéciale par le seul fait de l'échange des ratifications de l'accord et des conventions auxquels il se rapporte, a été dressé en italien et en français, en double exemplaire à Rome le 23 octobre 1922.

ПРОТОКОЛ.

При приступању потпису споразума и конвенција закључених на данашњи дан између Краљевине Италије и Краљевине Срба, Хрвата и Словенаца, Пуномоћници Високих Страна Уговорница уговорили су следеће:

I.

Уговорено је да се садашњи саобраћај између Задра и околних територија неће моћи модификовати док се питања која се на њега односе не буду регулисала трговачким уговором.

П.

Уговорено је да ће на основу члана 54 главе XIV конвенције за опште споразуме само питање професија искључених из споразума, о чему је реч у другом ставу чл. 49, бити поново узето у испитивање и дефинитивно регулисано трговачким уговором који ће закључити Високе Стране Уговорнице. Што значи да ће остале одредбе о којима је реч у горе поменутој глави XIV остати регулисане и коначно у важности од ратификације речене конвенције.

Ш

Постигнут је споразум да одредбе које садржи споразум и конвенције закључене на данашњи дан не могу бити ни у ком случају тумачене тако да из њих произлази по талијанске држављане неповољније стање ствари од онога које проистиче из Уговора Сен-Жерменског и из Рапалског Тговора.

Овај протокол који ће бити сматран за одобрен и санкционисан без нарочите ратификације самом чињеницом измене ратификација споразума и конвенција на које се односи, начињен је на талијанском и француском у два примерка у Риму 23. октобра 1923. г.

